

## ANNO 2007

### Parte Quindicesima

21 Ottobre 2007

Milano. Mi alzo alle 7. Ci prepariamo e finiamo di fare bagagli. Portiamo a Firenze per Luigi un pacco di giocattoli di Pierluigi. Alle 9 siamo pronti. Si è alzata Patrizia e dopo un po' arriva anche Pierluigi e poi anche Pierpaolo.

Si va alla stazione. Treno delle 10. Viaggio Piacevole ed in orario.

Leggo un po' di Vespa e sul Giornale c'è un articolo di Sgarbi:

**Forse individuati gli autori dell'azione spettacolare che ha tinto di rosso uno dei simboli di Roma. E c'è chi si rammarica: "Purtroppo non l'abbiamo fatto noi"**

**Il mandante dei futuristi?**

**È Gian Burrasca**

*Il monumento è stato colorato con l'anilina, la sostanza della «pappa al pomodoro». Uno show planetario con mezzi molto economici*

*È la grande provocazione dell'avanguardia*

*I vandali rossi della fontana? Veri artisti*

**Vittorio Sgarbi**

A sentirne parlare, nel pomeriggio di ieri, la reazione fu di immediata simpatia per l'autore del gesto, non conoscendone l'entità, e valutandone il carattere di burla senza danni per il monumento. Così le mie dichiarazioni alle agenzie furono sdrammatizzanti e paradossali rispetto alla dominante «verde» che, indignata, esecrava. Ma a vederla, a vederla oggi nelle fotografie sui giornali! Quale rinnovato divertimento che le parole non possono descrivere! Quell'effetto di gazpacho, di zuppa di pomodoro fredda nel piatto settecentesco, e il felice contrasto con il bianco del prospetto e delle sculture. Da ringraziare, e da conservarla così per qualche tempo e invece la smodata reazione del nuovo segretario del Partito democratico, le parole pronunciate con tono grave e voce bassa: «Quanto è accaduto oggi alla fontana di Trevi è stato davvero molto grave. È un'offesa a Roma per fortuna senza gravi conseguenze. C'è gente che non perde occasione per dimostrare di voler male alla città».



Fatico a capire. Dov'è il male; quali sono le conseguenze, se non gravi; e perché davvero. In quel «davvero» c'è tutto Veltroni, Come può un gesto divertente offendere la città? D'altra parte non doveva essere «davvero» così grave se nel resoconto del vicecapo gabinetto del sindaco, Luca Odevaine, si dice che, già alle 22, «a tempo di record, la fontana era completamente ripulita». Si può discutere la quantità di valore estetico del divertimento, ma non si può discutere che il gesto si sia fermato nel più autentico spirito dell'avanguardia. E non si capisce perché le baggianate di Maurizio Cattelan o, prima, gli impacchettamenti di Christo abbiano avuto ammiratori deliranti e critici assolutamente favorevoli. Così come i concerti al Colosseo e tutte le imprese. Son et lumière che hanno illustrato Roma e i- suoi monumenti per maggior gloria del sindaco. E perché Veltroni invece di preoccuparsi della grave offesa di un gesto innocuo non si è pronunciato sull'immondo ascensore che svetta dietro il Vittoriano?

La ragione potrebbe essere nel fatto che l'ignoto, e forse presto riconosciuto autore della coloritura, ha agito nell'illegalità senza essere autorizzato come l'architetto Richard Meier che ha stuprato l'Ara Pacis o i due vandali che hanno «sistemato» piazza San Cosimato. Quelli sono stati benedetti da Veltroni. Ma intanto per qualche ora la fontana di Trevi si è rivista con la stessa emozione di quando vi si bagnò Anita Ekberg. Un ritorno della Dolce Vita. Ma anche, per Veltroni un richiamo a quel rosso da cui si è voluto allontanare. Lui che non è mai stato comunista.

**Vittorio Sgarbi**

**IN AZIONE. Fra la folla dei turisti che circondano la Fontana di Trevi spunta un giovane con giubbotto scuro, jeans e berretto. In mano ha un sacchetto bianco che svuota nell'acqua: è l'anilina, sostanza che colora di rosso la celebre fontana romana**



**La beffa della Fontana di Trevi capolavoro d'arte contemporanea**







Passando da Bologna mi ricordo che devo fare una capatina all'Archivio Diocesano Bologna



Via del Monte, 3 Bologna - Tel. 051.648.07.54 (Apertura: martedì e venerdì dalle 16 alle 19,30) Sovrintendente Onorario: Dott. Mario Fanti.

Chiamo Marco e mi dice che non sono in casa. Lui è con Luigi Maria e la Francesca è andata a **caccia con il Presidente della Revet**. Sono tutti a mangiare da lui. Gli dico che se la sentono possono passare da casa.

In casa tutto il giorno. Prima la Partita Fiorentina Siena 3 a 0 e poi il gran Premio di Formula Uno a San Paolo.

Ultima prova. Raikkonen Ferrari che è terzo vince e sorpassa gli altri due. Quasi un miracolo. Diario prima di andare a letto.

Mi ha cercato Nacci per dirmi che ha verificato i numeri di Conceria e Ebitda del 2006 era meno. Non 5,6 ma 5 in compenso il 2007 è 6. Penso che si possa lasciare l'offerta. Domattina ne parliamo prima di incontrare l'imprenditore.

22 Ottobre 2007





Firenze Mi alzo alle 8. Mara è uscita per fare la spesa.  
2007 15



Alle Vado fino a Santa Croce sull'Arno. Nacci arriva puntuale. Di Benedetto e Manigrasso



sono in ritardo. Hanno preso la strada sbagliata. Entrano dalla Firenze Mare. In pratica un'oretta di ritardo. Si vedono le tre fabbriche con Angiolo Montanelli. La Conceria 800, la Falco foto.



Andiamo allo studio di Nacci e parliamo della offerta che loro hanno preparato ma che forse andrebbe bene rifare. Lascio a Nacci la mia bozza.



Biochimica.



Con Di Benedetto si rimane d'accordo che per Marros, il calzaturificio, si fa una telefonata a quattro uno dei prossimi giorni.

Rientro a Firenze. Passo a prendere Mara e si va in centro. Lei da Francesca ed io al Paiolo.





Consiglio, programmi. Borselli vuol fare 6 Paiolanti d'onore tre alla festa degli auguri e tre alla presentazione del libro sul Paiolo che ancora non si sa quando sarà.  
Un po' di scontri. È bello perché sente il Consiglio e poi fa come vuole.  
Cappellini, Susanna, la Boccuzzi e la Sira fanno il mio nome. Dichiaro che non sono disponibile.



Passo da casa di Marco a riprendere Mara. Foto a Luigi Maria.





Rientriamo a casa.  
TV e Computer.













23 Ottobre 2007

Firenze. Tutto il giorno in casa a sistemare foto del libro di Bausi. Un po' di TV dopo pranzo. Tiro avanti fino alle una e trenta e mi mancano ancora le foto delle conversazioni. Telefonate di lavoro. Mail a Paolo Colonna per Astaldi, richiesta di essere informato. Lasciato messaggio in segreteria a Vacchi dicendo che ho capito che per Ritel ci ha ripensato ma che visto che era venuto a Rieti e che aveva parlato di interesse e di continuare desideravo avere un no esplicito prima di rivolgermi ad altri cosa che invece ho fatto per la chimica. Mi ha mandato un messaggino sul cellulare: "Dottor Samoggia mi scusi tanto per la mia maleducazione. Sono in riunione. La chiamo in giornata o al massimo domani. Scusi ancora. G V."

24 Ottobre 2007

Mi sono alzato alle 8. Computer diari di ieri l'altro e di ieri. Telefonate. Definito con Nacci telefonata per Marros a Di Benedetto domani alle 10,30. Fissato in Accademia con Della Valle per Libri Carrara.

Parlato con la Jaguar. Con Mara nel primo pomeriggio sono andato a ritirarla. Mi hanno preso 900 euro inclusa IVA. Il carrozziere aveva chiesto 1700 euro e l'assicurazione li aveva pagati. Hanno fatto il paraurti e trovato il problema dell'assorbimento di energia. Hanno cortocircuitato il movimento del tettuccio: era quello. Vedranno di farmi un preventivo e di cambiare il motorino.

Rientriamo. Mara mi segue bene.

A casa ho scritto tutte le dediche sui libri di Carrara da portare in Accademia. Così ho finito. Mi metto un po' alla TV e sento suonare il portone. È la Funghini. Ha il marito che è caduto in terra. La aiuto a ritirarlo su. Chiama il 118. Mi sembra che si stia riprendendo. Vado a dirlo a Mara che è a letto e ritorno giù. Dopo un po' arriva e mi sostituisce.

Non c'è la partita della Fiorentina. È domani. Stasera c'è il Milan per la Champion.



25 Ottobre 2007



Azzurri e mi dà il numero.

Firenze. Mi alzo alle 8 e alle 9,30 con Mara si parte con la Daimler e andiamo a Ponte a Egola allo studio Nacci. Alle 10 arriviamo. Molte interruzioni sulla FIPILI come al solito ma code non troppo lunghe. La segretaria mi guida fino allo studio. Dopo poco arriva Nacci. Telefonata a quattro con Di Benedetto e Manigrasso su Marros. Bene meno di mezzora. Poi lui da a Manigrasso dei dettagli di Conceria. Esco a mezzogiorno. Chiamo Marco per sapere se ha un ristorante da suggerirmi. Mi dice di chiamare



Mi suggerisce L'Ancora sugli Scali delle Ancore e di parcheggiare al Loco Pio. Chiamo il Ristorante e prenoto. Si fa prima un bel giro perché sbaglio l'uscita della superstrada ma alla fine arrivo al parcheggio e poi al ristorante.



A me sembra bene ma a Mara non piace. Si fa un giro per la Venezia intorno a Sa







Si va all'Accademia. Lascio Mara alla Baracchina Bianca ed entro dal varco di **San Jacopo**. C'è un sottufficiale ma il Comandante Della Valle è impegnato nella Cerimonia di Apertura dell'Anno Accademico. Lascio i libri al sottufficiale e ritorno alla Baracchina a prendere Mara. **Si va a Montenero**. Parlo col Padre addetto alla cassa delle offerte e gli chiedo di Padre Ildebrando. C'è ancora ma non è più Priore. Gli dico che ero molto amico di Don Fedele. Luzi. Una meditazione in chiesa. La madonnina è scoperta. Uno sguardo agli Ex voto.



Si rientra a Livorno e si prova ad andare in Via Marradi alla Villa del Presidente dove la Sira





Borgiotti ci ha invitato alla presentazione di un libro. Impossibile parcheggiare. Ci rinunciamo



dirigiamo verso Viareggio.

A Viareggio si passa a ritirare il televisorino e poi da casa. Si prova il riscaldamento e Mara



mette a posto della biancheria che ha riportato.

Si ritorna a Firenze. Alle 20,45 siamo a Firenze ma la Partita Della Fiorentina con il Villareal deve essere su un canale criptato diverso da La Sette e da Mediaset Premium per cui “testa e lische”.

Un po' di TV e un po' di computer.

26 Ottobre 2007

Firenze. Tutto il giorno in casa.

Telefonate:

Ardemagni per Cisel per Benaglia. Gli dico che le telefonerò lunedì dopo che avrò avuto da lui qualche novità da Orofino.

Concordato ancora con Bethlen incontro di martedì a casa mia con Cairo e Nucci. Chiama Fiammetta per avere la situazione al 31 Dicembre 2006. Mara non c'è. Riferirò





Parlo con Gianni Conti che mi dice di essere arrivato a metà libro e conferma la sua impressione iniziale. Visto che Cambi non si fa vivo gli chiedo un editore, si accenna a Giunti



e a Bonechi e mi dice di chiamare Guelfo Pucci della LEF 3335342755. Lo chiamo e gli parlo del libro. Collabora con Pallanti che è stato Vicesindaco. (Non ricordo bene ma mi pare ci

fosse un Pallante e un Pallanti. Parlo con Marco: si chiama Giovanni Pallanti ed ha origini sindacali). Guelfo Pucci mi sembra interessato. Mi dice che mi richiama.

Sono stato al computer ed ho finito di mettere a posto il Libro di Bausi. Ho scaricato e trattato le ultime foto. Iniziato ricerche su libro di Pappà ed i suoi avi. Ho visto un libro edizione Il Fiorino, "I Curzano Origine, luoghi e vicende dei Signori della Valle del Samoggia" ed ho telefonato alla casa editrice. Ho parlato con l'Editore, Pietro Guerzoni, Via Marinuzzi 28 41100 Modena, che mi ha detto che me lo manda. Abbiamo parlato dei miei interessi e mi ha detto che me ne manda altri due piccoli che mi possono interessare. Mi suggerisce di telefonare a Vittorio Lenzi 051 6149378. Ci parlo, mi sembra che non sappia gran che dell'origine del nome, mi parla dei Sarmati o di una presunta origine greca o latina. Ha detto che mi manda un appunto.

Un po' alla TV. A letto. Mi manca solo da fare le didascalie alle foto, questo però implica di rivedere anche l'indice dei nomi.

27 Ottobre 2007

Ho lavorato al computer e poi ho dato una mano a Mara per mettere a posto la contabilità del Nastro Azzurro per la Fiammetta. Spero che sia l'ultima volta. Mi promette che lunedì riconsegna tutto.

Dopo pranzo un po' di TV ma poi va via la luce ed allora finisco di leggere il 3° volume di Vespa. Sembra perfino impossibile di avere attraversato tutte le difficoltà e le drammatiche situazioni che vengono descritte in questi anni e non siamo ancora agli anni del terrorismo. Invece non condivido le narrazioni riguardanti sindacati e Confindustria.

Viene anche citato il Piero Bassetti ed Aimone Balbo di Vinadio.

Ritorna l'elettricità e ritorno al computer.

Ancora tutto il pomeriggio a mettere didascalie alle foto.

Alla TV alle 20.30 la partita Napoli Juventus al San Paolo. Una bella partita sciupata da due errori dell'arbitro.

28 Ottobre 2007



Marcia su Roma e Assemblea annuale di Mediobanca. Date fatidiche. Firenze. Tutta la mattina a casa a mettere didascalie. Follia. Ci vuole un mucchio di tempo.

Si scende con Mara. Ci fermiamo da Marco e Francesca. Un po' di foto al piccolo. Scarico libro Bausi e foto per Marco. Anche le ultime foto scattate per loro. Treno per Milano. Tutto regolare. Leggo Vespa anni 70. Una tragedia anche qui.



contagio sui democristiani.



Arrivo a casa alle 20,15. Pierluigi è ancora alzato. Patrizia mi fa una pastasciutta al burro e formaggio. Due riccioli anche a Pierluigi. A letto presto anche per mandare a letto lui. Leggo ancora.













29 Ottobre 2007

Milano. Mi sveglio alle 5 e mi alzo. Provo il computer ma con quel sistema non riesco ad andare.

Leggo Vespa. Pierluigi vorrebbe vedere un filmino ma non è l'ora e non c'è tempo. Tragedia recita come un attore incallito!!

Usciamo Patrizia lui ed io. Loro vanno a scuola ed io al Touring Hotel dove trovo Nacci e anche il fiscalista dello studio che si chiama Fiaschi.

Si va a piedi in via Vivaio. Incontriamo la Ferriani. Mi piace. In gamba. Firmano la lettera di riservatezza che avevo mandato io rettificata dei punti ed è come avevo detto e riducendo a 18 mesi la validità dell'impegno.

Esame approfondito. Fanno alcune domande ed a gran parte viene risposto. Qualche mio intervento e poi per le richieste non evase Nacci si impegna a fargliele avere per venerdì.

Chiedo di Paglia per la lettera. Ci vediamo la settimana prossima e si parla anche di altro. Accenno a Cisel, mi dice di essere interessata. Le dico che ce un altro fondo prima di loro ma se declina la vediamo.

Taxi e si va da Manigrasso. Chiarimenti definitivi su Conceria. Approfondiscono. La lettera di confidenzialità per Marros è fatta. Si parla anche di Marros. Accennano a una cifra fra 15 e 20 con gli immobili. Nacci non batte ciglio. Escono.

Anche la mia per conceria è pronta però non è firmata da Di Benedetto. Me la dà la prossima volta.

Esco. Vado per comprare sterline ma è chiuso. Vado alla Libreria Scientifica per comprare i mancanti di Valla ma è chiuso. Mi ero dimenticato che il lunedì mattina a Milano è chiuso tutto. Telefono a Patrizia che mi dice che possiamo mangiare insieme e rientro su Via Camperio. Tutto il giro a piedi.

Chiedo a Patrizia come vanno finanziariamente e mi dice che ora stanno andando bene. Anche Pierpaolo che in passato ha avuto qualche problema a incassare crediti ora va bene. Mi dice che è dispiaciuta di non avermi ancora reso quei soldi dei mobili ma hanno problemi a vendere la casa di Montecatini anche perché i compratori hanno difficoltà a accendere mutui. Forse, le dico, potrebbero accenderlo loro e venderla già con il mutuo.

Mi sono dimenticato le chiavi di casa e mi presta le sue.

Rientro verso casa. Passando davanti alla Permanente vedo le insegne di una mostra. Il premio Cairo della Rivista Arte ed entro. È sponsorizzata dalla "Beretta Salumi". Al tempo di Equitalia la trattammo. Potrei veder come stanno oggi. Salumificio Fratelli Beretta S.p.A. via Fratelli Bandiera, 12. 20056. Trezzo sull'Adda (MI). Italia Tel +39 02 909851. Fax +39 02 90985510 [info@fratelliberetta.com](mailto:info@fratelliberetta.com).

A casa. C'è Pierpaolo. Una mezzora alla TV e poi vado a prendere Pierluigi. Arrivo prima di tata Claudia e sto un po' con lui a chiacchiera. La Maestra Barbara mi dice che domani comincia l'inglese. Mi dice che è un bimbo che socializza bena, è tranquillo ma quando dice no è no e non c'è niente da fare.

Arriva Claudia. Mi accompagnano al treno. Saliamo tutti sopra e poi loro due su marciapiede aspettano che il treno parta.

Viaggio Milano Firenze. Treno con 10 minuti di ritardo in partenza

Parlo con Ardemagni. Ha parlato stamani con Bellantonio ma si saprà qualcosa a fine settimana perché il nostro uomo ha avuto problemi con le aperture di due negozi.

Cerco la Benaglia ma mi dice che oggi ha preso un giorno libero. Ci sentiamo domani.

Parlo ancora con Ardemagni e gli dico di sollecitare Cisel e di chiedere, oltre allo sviluppo di conti economici e di fabbisogni finanziari a per 4 o 5 anni, anche una relazione che spieghi le problematiche, i costi e le esigenze\investimenti nelle fasi dello sviluppo\transizione per arrivare ai volumi di fatturato indicati, illustri le modalità ed i tempi di acquisizione dei nuovi ordini, evidenzi i livelli di rischio specialmente relativi alla acquisizione di questi nuovi ordini

e della relativa marginalità. Vorrei vedere tutto un po' prima di mandarlo alla Benaglia o all'altra che ho sentito stamani se la Benaglia declinasse.

Mi chiede anche due righe sui motivi di scarso interesse della Maptel.

Le perplessità si possono sostanziare in questo: Gli incrementi di fatturato previsto, importanti e tali da far raddoppiare i volumi portano sulla carta, a livello di previsione, un incremento meno che proporzionale dei margini (EBIT). Perché abbiano una validità economica, gli incrementi di fatturato si devono programmare se i margini (prezzi\costi diretti unitari) sono migliori rispetto a quelli di partenza e che si ottengano in più delle economie di scala. Nel caso Maptel questo non avviene, a fronte di un incremento di 10 milioni (2007\2011) c'è un incremento di 970 mila, pari se non inferiore al margine attuale. Se si sconta che sulle previsioni, anche fatte in maniera prudenziale, il rischio maggiore è che si sottostimino i costi e che quindi quel traguardo di margine già sulla carta al di sotto dei minimi di interesse, scenda ulteriormente e quindi che l'operazione presenti bassa redditività e un grado di rischio elevato che, almeno per un investitore finanziario, non la rende interessante.

Scorrendo il mio registratore trovo l'appunto dell'incontro con Aparo del 5 ottobre. Chiamo Ardemagni e gli chiedo che fine ha fatto il nostro "amico". Non lo ha più sentito. Domani lo richiama. Commentiamo di nuovo il messaggino di Vacchi!!! Siamo rimasti in pochi, dice.

Leggo il libro di Vespa. Sono arrivato agli anni Settanta. BR Pinelli Calabresi Curcio a sinistra menzogne a non finire. Al PCI sanno tutto e accusano i neri. Sedicenti Brigate Rosse diventa uno standard. Guai al giornalista che non lo usa. La tragedia continua. Veramente quando ci eravamo dentro non ci rendevamo conto della fogna in cui ci trovavamo. Io in fondo ne sono uscito abbastanza bene ma la realtà non muta.

Parlo con Marco mi aspettano a casa quando arrivo a Firenze. Dico di avvertire Mamma di aspettarmi a casa loro. A Prato chiamo a casa di Marco e mi dicono che mamma è già uscita e mi viene a prendere. Mi aveva detto Marco che aveva una cosa da darmi. Era un tartufo che ha dato a mamma.

Solita cena a pastasciutta ma stasera con tartufo.

A letto a mezzanotte.

30 Ottobre 2007

Firenze. Tutto il giorno in casa a lavorare al computer sulle foto di Luciano. Alcuni problemini di individuazione di nomi di persone che compaiono nelle foto.

Ho visto una bella partita. Napoli Juventus. Peccata che l'abbia sciupata l'arbitro assegnando un rigore inesistente e uno dubbio tutti e due contro la Juventus. Il Napoli ha giocato meglio e si sarebbe meritato di vincere ma non in questo modo. Peccato.

A letto abbastanza tardi anche se mi ero alzato abbastanza presto.

31 Ottobre 2007

Firenze. Oggi dopo un certo numero di giornate nuvolose e uggiose, c'è il sole e dalla finestra del bagno i due ippocastani sono uno spettacolo. Le foglie un po' maltrattate dalla malattia che le ha colpite anche quest'anno, hanno assunto uno stupendo colore oro vecchio. Accanto il verde intenso delle pergole di roselline cinesi e lo smeraldo delle nuove foglie del nespolo. I suoi fiori sembrano dei piumini polverosi.

Mi sono preso tutto il mio tempo per la toilette. Poi alle 10.30 sono uscito e sono andato dal fotografo.

Gli ho portato le fotografie da stampare e quelle che ho selezionato ieri con Mara per il calendario. Mi ha chiesto 40 euro per calendario, penso che ce ne vorranno 9. Tre per Milano, uno per Maria Grazia, due per Marco e Francesca ed uno per Gisella e Luigi, uno per la tata ed uno per noi.

Mi sono dimenticato di parlare di Album nostro. Volevo vedere come si poteva organizzare il lavoro. Gli telefono e mi dice che mi dà una copia di Photoshop quando ci vediamo.

Vado alla Cassa di Risparmio di Firenze a Viale Europa. Parcheggio alla Coop. La Cellai è sempre indaffarata e deve uscire. Faccio tutto con la Simonetta Giorgetti. Ormai spero proprio di eliminarlo questo mutuo e di chiudere tutti i conti che ho. Lascio solo il conto di Banca di Roma.

Passo dalla Coop e prendo 5 risme di carta a 4,20. In cartoleria prendo le buste imbottite per spedire libri.

Rientro a casa. Pomeriggio al computer. Non mi chiama la Benaglia ma mi ha mandato una mail. La Ferriani mi ha mandato una versione corrotta della lettera contratto.

Sera la partita Fiorentina Napoli. Non splendida ma buona. Veloce e combattuta. Non poi molti errori dell'arbitro. Un gol annullato ma forse a ragione.

Parlato con la Cappugi per avere la data della cerimonia di OTE. A Mara ha detto che era il 35° anniversario ed era il 1989. Infatti, ho trovato che era stata costituita il 13 Dicembre del 1954.

Ho parlato con Giani che mi ha detto che l'ultima volta non è stato alla riunione della commissione per la toponomastica e quindi non ha portato il caso Carrara ma alla prima a cui sarà presente lo farà.

Ho parlato con Eugenio Carrara, gli ho detto di Giani e gli ho chiesto se avesse da venderci una ventina di chili di olio buono. Mi ha detto che quest'anno non ha avuto olive e non ha raccolto ma un contadino lì vicino ne ha un po' e lo ha comprato anche lui. Sente e mi sa dire.

1° novembre 2007

Firenze.

Un po' al computer. Ho pronto quello che mi occorre per andare a trovare con la Sira Borgiotti la Signora Lazzeri.

Alle 11 meno un quarto sono davanti a casa Borgiotti in viale Milton. Andiamo e troviamo facilmente via di Montughi 43 anche se il nome della via non è mai indicato e all'inizio, da via Vittorio Emanuele è indicata come via Stibbert.

Una bella casa. Ci apre il cancello e parcheggiamo dentro. Un bassotto nero quieto, beneducato. Una signora alta, chiome grigie. Ci accoglie cortese ed affabile.

Ha anche una gallina che le fa trecento uova all'anno. Rosetta, perché è di quelle color ambra chiara. È entrata in casa dove non deve stare, un po' di riso la convince a tornar fuori. Le lascio una copia del libro di Carrara tanto per farle vedere come dovrebbe venire quello su Bausi dove parlo di Enzo Lazzeri. Le leggo e le lascio la pagina di San Luciano.

Mi dà una cartella zeppa di carte di Enzo Lazzeri sul Paiolo. Ad una prima scorsa lì per lì mi sembrano molto interessanti. Forse voleva preparare un libro sulla Compagnia. Lei mi dice di guardarle e se vale la pena di pubblicarle lei concorre.

Poi si parla del più e del meno. Preoccupata per la situazione. Decisamente orientata a destra mentre emerge chiara la posizione "antifascista" di Sira. Devo capire meglio questa sua posizione.

Stiamo lì fino a mezzogiorno e mezzo e poi accompagno Sira a casa sua e rientro.

Durante la conversazione a casa Lazzeri, Sira aveva accennato ad un invito che aveva ricevuto da amici livornesi estensibile a suoi amici. Riprendo il discorso in auto parlando di casa Carnielo in piazza Savonarola e dei bridge con la zia Elena Pisani. Lei ci invita. È un signore

presidente della Cassa di Risparmi di Livorno che ha una bella raccolta di quadri di pittori livornesi ed anche una sorta di museo di arte orientale. Le dico che sentirò Mara.

Ritornato sfoglio le carte che mi ha dato la Signora Lazzeri. Mi sembrano veramente interessanti. Potrebbe valere al pena valutare se pubblicarle. Aspetto di vedere prima il libro sul Paiolo che è in corso di pubblicazione.

A casa. Al computer tutto il primo pomeriggio a metter libri in computer ed in libreria. Poi mi chiama Paolo. Verrebbero a farci una visitina lui e la Lalla verso le 17.

Si sta un po' a chiacchiera e poi propongo alla Lalla di leggere il libro di Bausi in anteprima. Lo mando in stampa. La stampante si ferma un paio di volte per cui quando escono le posso dare solo le prime 100 pagine. In compenso devo avere inavvertitamente fatto qualche manovra errata per cui ho perso quasi tutti i libri che avevo immesso. Dopo cena per punizione mi rimetto al computer e ripristino quasi la situazione. Il resto lo farò domani.

In questi giorni devo mettere a posto i libri, portare il palchetto da riprodurre al mobiliere, finire di fare le descrizioni dei DVD. E portare il libro di Carrara a Gianluigi e le pagine mancanti alla Lalla.

Con Paolo parliamo un po' della mia idea di scrivere un libro su papà ed antenati per i nostri figli. Lui si ricorda molto poco.

Mara parla con la Sira e sa tutto sul nostro ospite livornese. Accettiamo. Riceveremo un invito dai padroni di casa.

Mara parla anche con la Cappugi che conferma anche a me la data del 35° Anniversario della OTE.

A letto alle una.

2 Novembre 2007

Firenze. Ieri ha soffiato un forte vento tutto il giorno. Le grandi folate facevano rumoreggiare le fronde degli alberi in modo così forte che sembrava di udire il frangersi delle onde del mare in tempesta sulla riva.

Il vento ha spazzato via le foglie più secche e più gialle degli ippocastani che oggi hanno le chiome che sembrano diventate trasparenti tanto rade sono le foglie rimaste. Ed il vento era così forte che sotto gli alberi, sulla ghiaia, non ci sono foglie cadute, son tutte volate via lontano.

I nostri due ippocastani, malgrado la malattia che quest'anno a primavera vedremo di far curare con queste starnie "iniezioni nel tronco" che sono riusciti a fare, sono abbastanza in forze, quello di sinistra in questi ultimi anni ha sofferto un po' e forse sente l'alta chioma del pino che lo sovrasta, pur se ancora lontana. Erano uguali 10 anni fa ed ora quello di destra è cresciuto molto di più. Il terzo, nel giardino dei Tonelli mi sembra che stia per morire.

Al computer a verificare un po' i libri delle due piantane ed a ricercare la posizione del libro "la Calma dorata" che è stato giù sul tavolo per tanto tempo.

Poi riprendo a registrare e a mettere libri nella libreria.

3 Novembre 2007



Firenze. Mi alzo alle 7. Un po' al computer e poi ricca doccia e toilette.  
Con Mara usciamo alle 10,30. Scendiamo da Suor Maria Celeste al Galluzzo e passo dalla



posta



per mandare i libri di Carrara a Lenzi e a Guerzoni. Lenzi mi ha mandato delle pagine di



scritti su Samoggia. In uno si parla della lapide sulla chiesa di San Giorgio a Samoggia che dicono sia molto posteriore alla data che vi è indicata. Vedrò il resto.



Alla posta c'è una coda che arriva fuori. Andrò ad un'altra. Passiamo dal macellaio. Chiamo Gianluigi. Mi dicono che non c'è e che è stato portato ieri sera all'ospedale.

Chiedo di passare a portargli il libro. Ci trovo lei. Molto carina. Mi dice che straparlava ed era sovraccitato. Al solito. Mi dice che la notte non dorme nemmeno un secondo. Rimarrà un po' all'ospedale, a Careggi a Pontenuovo. Non sa chi è il medico. Lei sembra molto carina e per benino. Mi dice che all'ospedale proveranno una nuova cura. Mi dice anche che cambieranno casa, andranno in via Canova al 39. Forse non ce la fanno più a stare lì. Lascio il libro. La dedica dice "affettuosamente".

Parlo con Gianni Conti di cui ho trovato una chiamata e gli dico che lo richiamerò nel pomeriggio per parlare un po' più a lungo.

Si va a portare alla Lalla le pagine del libro di Bausi che mancavano da stampare l'altra sera. Sulla porta troviamo Elena, Giovanni Laurea ed Andrea che stavano rientrando. Le lasciamo a loro e si fa quattro chiacchiere. Devo ricordarmi di completare l'albero genealogico dalla loro parte.

Vado alla posta lì vicino ed invio i due libri di Carrara a Lenzi e a Guerzoni. Rientriamo.

Desinare. Pomeriggio un po' di TV e di computer e poi alle 18 la partita Lazio Fiorentina. Discreta, uno a zero per la fiorentina.

Alle 20 passate andiamo da Marco a mangiare patate con tonno e cioccolata il tutto preceduto da del pane bagnato di olio nuovo.

Rientriamo non troppo tardi.

Preparo la mia valigetta.

A letto poco dopo mezzanotte.

4 Novembre 2007

Paginetta con le bandierine tricolori.

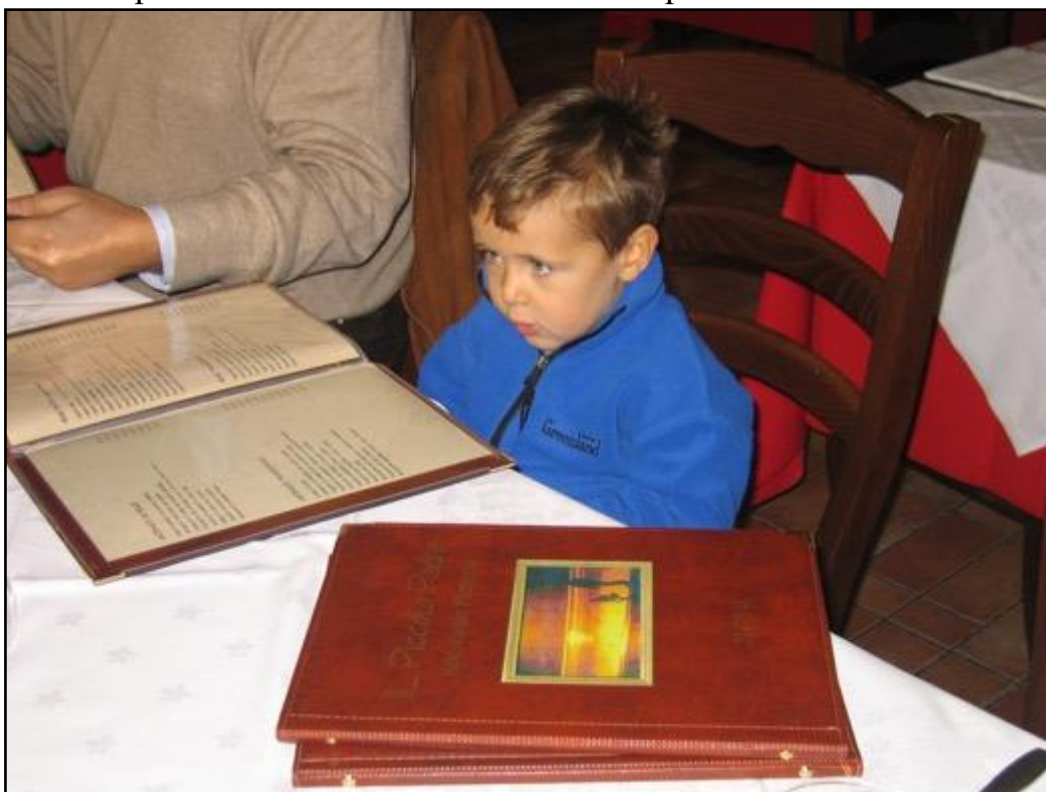


Telefonate: in treno con Gianni Conti che dovevo chiamare ieri. Gli ho detto che avevo parlato con Giannozzo Pucci e gli domando di parlargli anche lui perché mi richiami. Mi dice che domani lo dovrebbe vedere e gli parla. Mi dice che posso parlare direttamente con Sergio Salvi. Lo farò. Mi dice di aver letto quasi tutto il libro e di aver messo qualche nome e che non ha

due o tre osservazioni. Gli chiedo anche di darmi una mano a vedere le fotografie per identificare alcune persone, ci sentiamo giovedì per vederci.

Arriviamo puntualissimi ed andiamo a casa a piedi. Ci fermiamo a metà strada per un cappuccino.

A casa telefono a Sergio Salvi 0556818339. Gli ho detto chi ero e che



cosa volevo. Siamo rimasti che giovedì lo chiamo da Firenze e troviamo il modo di vederci. Mi ha accennato ad un certo professor Dini di Pisa che secondo lui sui Balti sa tutto.



Si esce tutti e 5 e si va a mangiare alla Pizzeria piccolo padre. Pierluigi ed io ci dividiamo un filetto ai ferri e un piatto di fusilli al ragù Bene. Rientriamo. Ha guidato Patrizia e Pierpaolo è andato in motorino.



Mara va a fare un pisolo. Pierluigi si addormenta nel suo letto. Patrizia e Pierpaolo escono. Io mi metto un po' alla TV.

Mi chiama Berto Fortini. Mi fa i complimenti per il libro e mi ringrazia. Sa devo da Bausi l'amicizia che aveva per te e dal libro esce dalle tue pagine l'affetto e l'amicizia che tu avevi per Bausi.

Mi suggerisce di non mettere la pagina dei Bausi. Forse potrei metterla come finale. Come postfazione o come "riconoscenza" Ho difficoltà a dire a loro che non la metto. Vedrò come fare. Mi dice anche di sentire ancora Oliviero Olivieri per dare una sottolineatura all'apporto che dette la fioretta Mazzei a Bausi per farlo andare d'accordo con La Pira. MI racconta che la Fioretta disse a lui, Berto, che partecipava ancora alle elezioni per essere accanto a Bausi per farlo andare d'accordo con La Pira. Non so se sia il caso di disturbare ancora Oliviero che deve essersi già operato per quel suo problema.

Berto mi dice anche che gli mancano due pagine, proprio il pezzo suo. Glielo mando subito allegato a una mail [av.fortini@libero.it](mailto:av.fortini@libero.it)

In casa il pomeriggio a vedere un po' di Kilimangiaro e a pisolare. Poi un po' al computer.

Rientrano Patrizia e Pierpaolo. Si sveglia anche Pierluigi.

Pierpaolo esce. Va a fare un corso di karatè, mi sembra giusto.

Al computer a poi cena. Pastasciutta a cacio e burro. Ancora computer a leggere e correggere un po' la nota di Cisel.

Parlo con la Lalla che ha letto le prime 20 pagine di Bausi. Mi dice di deficere invece di deficiere, devo verificarlo e di far sì che, invece di far si che. Anche questo da accertare. Poi mi parla di tempi non correlati nel Levarsi di stecca. Lo guardo ma non trovo niente. Ne parleremo quando avrò finito. Rileggerà le paginette dei Bausi.

Mara l'ha riletta. Forse dice un po' mielosa ma ...salvo forse una frase dovrebbe andare. Forse potrei metterla come postfazione.

Un po' di TV prima di andare a letto alle 1,30.

5 Novembre 2007

Milano. Mi alzo alle 7,30. Un po' prima delle 9 si esce Mara ed io con Pierluigi e si accompagna a scuola.

Parlo con la Feriani e salvo un paio di considerazioni sulla lettera si fissa per domani pomeriggio alle 17.

Parlo con Di Benedetto e si fissa per stasera alla e19,30.

Parlo anche con la Benaglia e si fissa per domani alle 15.00.

Parlo con Ardemagni che è a Vienna, mi dice che non ha novità ma che cerca Bellantonio e ci risentiamo nel pomeriggio. Gli dico di Cisel: la relazione così non va.

Fisso il Rotary per mercoledì alle 13 al President.

Alla 10,30 dal Dentista. Ne esco alle 13,15: un lavorone e poi alla fine mi vede Pollice da cui sta uscendo Mara. Si rientra a casa.

Una pastasciutta con Mara.

Alle 15,30 vado a prendere Pierluigi e ci trovo la Claudia appena arrivata. Rientriamo a casa.

Uno splendido latte alla portoghese di Mara. A Pierluigi non piace.

Parlo con Cavaliere mi dice che per Belotti ha già parlato con quel suo amico che si chiama Antonello Gesualdo 3397703438. Lo chiamo e fissiamo per domani alle 12 da Sant Ambroeus.

Esco con Pierluigi e la tata Claudia, prendiamo la metropolitana. Si va in galleria a cercare il filmino del Libro della Jungla o Mowgli la rana. Non lo troviamo e compriamo “Red e Tony due”, devo ricordare che è “Cenerentola 1” quello da comprare.

Si va a fare anche un giretto nella libreria Feltrinelli e poi al negozio di monete in piazza del Duomo. Le sterline vecchie costano tutte 139 euro. Non ho chiesto il 2007. Non è ancora uscita quella del 2008.

Li riaccompagno alla metropolitana e vado alla libreria San Paolo a comprare Gesù di Nazareth. Salgo in cima alla Rinascente dove il bar è stato tutto rifatto. È molto peggio, le poltrone sono moderne e scomodissime, i vetri curvi della veranda non favoriscono la vista del Duomo. Tutto sempre peggio, almeno di notte. Inizio a leggere il libro che ho comprato. Mi pare veramente interessante ma ora devo proseguire con la mia passata storica della mia vita scritta da Vespa. Si rivede tutto in una ottica diversa e ricompattata. Devo scrivere i miei commenti.

Alle 19,30 vado da Di Benedetto e da Manigrasso. Ripassata di Conceria. Problema di come e quando pagare le differenze. Pensiamo a qualche soluzione, ne discuterò con Nacci. Hanno bisogno di alcuni dati ancora. PFN, Leasing residuo, posizione immobili, affitti congrui. Ipotesi 16 a Milano presso di loro oppure il 19 la mattina a Santa Croce. Io suggerirei di venire a Milano venerdì.

Per Marros verrebbe a Santa Croce Manigrasso con un collaboratore il prima possibile.

Rientro a casa alla e 21.

Un ottimo spezzatino. TV.



6 Novembre 2007



Vado con Mara ad accompagnare Pierluigi alla scuola. Rientrando Mara va a fissare l'appuntamento dal parrucchiere per domani mattina e poi va dal macellaio mentre io rientro.





Parlo con Ardemagni. Ha parlato con Bellantonio, si vedono per approfondimenti nel



pomeriggio di oggi ma comunque lui si è scusato per essere un po' scomparso dalla circolazione ma avuto problemi con due aperture nuove. Ora è pronto e ricontatterà la Benaglia al più presto.



Avremo nuove notizie o stasera tardi o domattina quando Ardemagni sarà tornato da Vienna. Si parla DMT, Aparo ha parlato con Falciai che gli ha detto che ci si è messa di mezzo Mediobanca che sta tentando di farla comprare o “metterla insieme” a RVM di Bologna. RVM Bologna fa solo radio, se ci ricordiamo bene fa una ventina di milioni e dovrebbe andare maluccio. Solo Mediobanca può pensare a simili capolavori!! Alto rischio per DMT. Follia per una Mediobanca irriconoscibile.

Comunque, Falciai, che deve essere stato forzato dal suo “padrone” ha detto ad Aparo che non ci crede e che gli avrebbe mandato un documento di presentazione formale della società. Si resta in attesa.

Si parla anche di Cisel. Gli dico che quel profilo e quel business plan non vanno bene, sono suicidi. Vanno rifatti. Gli manderò i miei rilievi.

Parlato con Nuti. Ancora non ha notizie per il lattiero caseario. Per Sasch concordiamo che chiami io Maurizio Cenni 3356104880.

Chiamo la Pelagotti, lascio un messaggio per AP e per Grassina.

Parlato con Oliviero Olivieri. “Non è stata una passeggiata” mi ha risposto quando gli ho chiesto come stava. Si è operato una settimana fa, ha ancora il catetere ma l’operazione è andata bene. Mi sembrava disteso. Gli ho detto di Berto e di quello che vorrebbe sulla Fioretta Mazzei. Lui dice che gli sembra che ne abbiamo detto abbastanza. Mi chiede come è andata con il figlio Bausi. Gli dico bene, hanno scritto un pezzetto. Gli dico che lo avrei rivisto volentieri appena se la sente per riguardare un momento insieme questo punto e per dargli una copia pressoché definitiva. Ci risentiamo un po’ più avanti.

Ho parlato con Catarzi. Mi dice anche lui che nella mia parte ci sono molto io ma che anche Bausi esce bene. Non lo ha ancora finito ma lo vorrebbe terminare e rileggere. La pagina dei figli gli sembra bene, la lascerebbe, non cambierebbe niente.

Cerco Berto. Mi dicono di chiamare più tardi ma non lo trovo.

Cerco Ponti. Mi richiama. Gli dico che dovrei andare a vedere una società vicino a Città di Castello e che mi farebbe piacere vedere anche lui. Mi sembra disponibile e “caldo” e si da presente il 13 e il 14. Ci andrò con Mara, andiamo a fare un giro turistico e dopo pranzo andiamo a trovarlo.

Desinare a pastasciutta Mara ed io soli.

Esco e passo dal corniciaio a portare la lito della Romana. Forse ce la fa a farla per domani. Proseguo per la Benaglia. Si passa in rassegna tutto, da Ponti, a Cisel, a Sasch e a Grassina, a DMT a Orofino. Si parla anche di pane con una soluzione che può provare le su Morato con i proprietari.

Ho visto anche Girardi che mi dice di non aver ricevuto niente. Forse ho sbagliato indirizzo ma non è tornata indietro.

Mi chiama la Ferraino per chiedere di anticipare di una mezzora. Dato che Bucalossi non ha dato via libera dico che arriverò alla 16,30 e arrivo.

Mi fanno la convenzione senza indicazioni di percentuali e si fissa di volta in volta il flat fee sulla base di enterprise value della dimensione e della qualità del target.

Si definisce tutto e si fissa il flat per chimica a 950. Va bene anche se è un po' più basso di quello che avrei voluto.

Si accenna a Ritel e a Chimichina e devo mandare Blind memo. Parlo anche di Cisel e di CMC. Dando sospensive di tempo.

Per Ritel che denominiamo Telefonica le dico che si potrebbe fare una visita dopo che avranno visto le carte e poi partire a Befana per mandare avanti bene la Chimica. Confermato incontro chimica e valorizzazione fra 60 e 75.

Parlo con Piacentini e con Ardemagni per Ritel. Ardemagni mi dice che Bellantonio di chiama Dellantonio. Mi farà sapere se ci sono novità.

Bucalossi mi manda una SMS per rinviare a domani.

Vado alla Libreria Scientifica. Sui Valla è prevista una promozione 30% la settimana prossima. Provo a vedere se trovo la batteria per la bilancia ma non riesco a trovare gli estremi. Ci provo di nuovo domani quando vado al Rotary.

Mi telefona Gesualdo, non può domani. Si rinvia al 13 pomeriggio.

Cena a roastbeef e poi scelta di foto del Calendario con Patrizia. Francesca mi ha detto che ne ha estratte anche lei 24. Gli ho detto che ne estragga un'altra ventina.

Diari di oggi al computer. A letto dopo un po' di lettura di Vespa.

7 Novembre 2007

Milano. Sveglia prestino, mi alzo e mi sistemo.

Con Mara si accompagna Pierluigi a scuola.

Mara va dal Parrucchiere. Io passo dal dentista a fissare gli appuntamenti.

Esco, attraverso i giardini pubblici e vado da Sant Ambroeus. Incontro Bucalossi. Si accenna a Magli. Volendo ci si può arrivare ma forse è meglio sapere se si ritrova la strada per

l'America. Mi accenna alla possibilità da parte sua di avere delle opportunità che il suo fondo non vuole. Me le potrebbe passare, non vuole apparire. Gli propongo un success fee fisso da definire per ognuna delle opportunità. Mentre scrivo penso che potrebbe presentarle ad Ardemagni e così si potrebbe tentare di avere anche la commissione del venditore.

Lo lascio e vado in Cordusio dove con Mara si va a comprare una sterlina e un regalino per il compleanno di Pierluigi oltre a un regalino per Luigi Maria. Una pila per la Bilancia di casa. In taxi Mara mi accompagna al President Hotel per il mio Rotary.

Saluto un po' tutti. Pago la quota. Sono al tavolo con Bodio che ha accanto il suo accompagnatore da Altzaimer, c'è la vedova di Spreafico oggi nostra socia, accanto la Adamoli e poi la figlia di Bodio accanto alla mia sinistra. Alla mia destra Mario Zucchi ed ancora a destra a chiudere il circolo la vedova di un altro socio che non ho conosciuto o che non ricordo. Chiacchierate varie.

Esco e vado a LBO a ritirare le mie lettere. E poi me ne ritorno a casa a piedi. Mi ero dimenticato di telefonare al corniciaio per sentire se avesse messo a posto la lito della Romana. È pronta. Prendo un taxi e la vado a ritirare.

In casa. Una mezzora di riposino. Poi arriva Pierluigi. Si sta un po' insieme. C'è anche Pierpaolo.

Alla stazione con Mara. Treno regolare. Arrivo regolare. Si va alla Twingo e poi si suona per una visitina. Si finisce che mangio pane e prosciutto e due crostini e due gianduiotti e vedo con Marco la Partita della Roma per la Champion. 2 a 2 e gli è andata bene. Niente di entusiasmante anche se è stata una partita tirata con un ottimo arbitraggio.

8 Novembre 2007

Firenze. In casa fino alle 15,30. Accompagno Mara a ginnastica e aspetto in auto per un'ora. Leggo un po' Vespa. Ho scoperto, non lo sapevo, che il 17 maggio 1983 fu arrestato Enzo Tortora e con lo stesso mandato in tutta Italia altre 856 persone e cominciò così una delle più colossali ed infondate istruttorie della storia. Un fatto così sarebbe sufficiente a cassare la magistratura dall'ordinamento de nostro paese.

Si va al Gabinetto Vieusseux, sala Ferri a sentire la presentazione di un catalogo di Ferretti pittore Livornese. Parlano il Prof. Franco Sbolci, la Dottoressa Francesca Cagianelli, il Prof. Stefano Fugazza ed il Presidente della Fondazione Avvocato Luciano Barsotti.

Ci sono la Sira Borgiotti e il marito. Mara alla fine scopre che c'è la Orloc, una sua collega di matematica il cui marito è pronipote del pittore ed hanno molti quadri esposti alla mostra.

Parlo con la Dottoressa Gloria Manghetti del Vieusseux (055288342) e con un'altra, una segretaria che si chiama Lucia Pastacaldi che posso sentire quando porterò il mio libro. Le parlo della mia conversazione di 12 anni fa e del mio libro su Carrara. Le dico che glielo porto. Mi dice che da quando scomparve la Brunetta Brunori anche l'Unione Fiorentina è scomparsa. Si esce e la Orloc ci offre un aperitivo al Bar all'aperto di Piazza Strozzi.

Si rientra a casa. Guardo la partita di Coppa Uefa della Fiorentina con una svedese. Finisce 6 a 1 per la fiorentina. La distanza tecnica era abissale. Dopo 5 minuti, erano già 2 a 0.

Al computer.  
Diario di oggi.

9 Novembre 2007

Firenze. Mi alzo e mi sistemo. Un po' di computer. Esco. Ho chiamato Salvatori il mobiliere. Ho fissato con lui in via del Gelsomino per portargli il palchetto da copiare. Ne deve fare altri due. Arriva, prende il tutto e mi dice che gli ci vorranno 20 giorni.

Proseguo e vado all'Antella a prendere l'olio da Eugenio. Lungo il Viale dei colli vedo un'auto che guidata da una signora è andata contro il guardrail. È in piedi non deve essersi fatta gran che male. Arrivo bene da Eugenio che mi dà i 20 Kg di olio chiesti da Mara a 8 euro al Kg. Rientro per Cinque Vie e Monteripaldi.

Pomeriggio. Telefona la Sira. È preoccupata per il traffico folle conseguente allo sciopero dei trasporti e vuole annullare il viaggio a Livorno. È rimasta ingorgata stamani andando dalla Sara.

Dico che non sono molto preoccupato e poi Mara mi dà l'impressione che ci andrebbe volentieri ed allora chiamo la polizia urbana e mi dicono che nel pomeriggio non ci dovrebbero essere problemi. Chiamo Sira e decidiamo di andare. Mara sbotta che avevamo trovato il modo di star in casa ed io invece ci son voluto andare per forza. Nega di essere stata lei a dire peccato quando le avevo detto che la Sira proponeva di rimanere a casa.

Non metto tempo in mezzo e telefono di nuovo alla Sira inventandomi che l'autostrada prevede traffico e congestioni. Lei è contenta e mi dice che telefona ai Musetti. Mi richiama la Sira e mi dice ed è scoppiata una tragedia sia i Musetti che gli altri due Canegiani e marito ne fanno un casus belli. Si cambia di nuovo e si decide di andare.

Mentre avveniva tutto questo parlo con la Benaglia che ha avuto ancora una lunga telefonata con Coen ed è veramente disturbata. Parlo con Ardemagni dicendogli di dire che "una persona" ha telefonato alla Benaglia vantando una sorta di mandato ed ha avviato una sorta di trattativa. Ardemagni parla con Dellantonio che parla con Orofino e ritorna Ardemagni che dice che Orofino si è infuriato, ha fatto lui il nome di Coen e ha fatto una sparata contro Coen dicendo che lo picchierà. Comunque, decide di fare l'incontro martedì anticipando di una settimana. Mi ero dimenticato che la Benaglia martedì è a Firenze e definiamo per mercoledì a Padova. La Benaglia fa i biglietti Milano Padova per tutti e due. Forse il Coen ci ha giovato. Comunque, è vero il proverbio livornese che "l'ebreo prima o poi l'ebreata te la fa".

Si esce con Mara alle 16,15 e si arriva abbastanza bene in Viale Milton. Un po' di ingorgo sui viali dei colli perché stanno muovendo la macchina che ho visto stamani finita contro il guardrail poco dopo l'incidente e poi prima di Piazza Beccaria perché c'è una moto in terra in mezzo al viale.

Si va con la Sira che ci aspetta sul portone. La accompagna giù il marito che invece stanotte a mezzanotte va a caccia.

Bene fino all'autostrada e poi si fila bene fino a Livorno. Si arriva facilmente in via dell'Annunciata e poi riesce a parcheggiare bene a due passi dalla casa.

Quando arriviamo non c'è tanta gente ma il numero cresce a vista d'occhio. Faccio due parole con un rotariano di Pisa: Guidi. Sento se conosce un Professor Dini che dovrebbe essere un esperto dei Balti ma non lo conosce.

Incontro anche un industriale che si chiama Fernandez, ha una società di olio d'oliva.

Parlo un po' con il Past President del Rotary di Livorno. Ci siamo conosciuti in occasione della mia visita con Nannipieri e lui era venuto anche in Accademia.

Ho lasciato a Ippolito Musetti illustrandogli un po' sia il libro di Nello Carrara sia una poesia di Sergio Vivaldi.

Ho anche fatto una lunga chiacchierata con l'ex sindaco di Livorno. Abbastanza in ritardo è anche arrivato il Pagliai con il quale ho scambiato due parole. Non sono entrato nel discorso Bausi.

Poi sia Mara che io abbiamo conosciuto separatamente una coppia che abita nella villa di fronte ad Aureliano Benedetti.

Si mangiano tanti stuzzichini. Uno spumante spagnolo niente di che e poi alcuni formaggi e salumi un piatto di simil trofie al pesto ed un piatto di minipenne al pomodoro. Complessivamente Bene. Mentre parlo con un architetto e sua moglie di Spadolini SMA e dintorni e non mi viene a mente il nome di quell'architetto che è anche autore del testo che accompagna il progetto Spadolini.

Giovanni Klaus Koenig.

Si esce che sono le 22,30. Si va per autostrada. Si trova subito e poi o perdo l'uscita di Migliarino perché si parla o qualche altro accidente e mi trovo sulla bretella di Viareggio. Comunque, a mezzanotte siamo in viale Milton. Il marito della Sira è già in auto in partenza per la caccia e si ferma e la saluta prima di partire. Noi rientriamo rapidamente a casa.

Lungo la strada la Sira fra le altre cose ci ha parlato della tragedia della Sarah. Un vegetale, per ora mi pare oltre ad essere paralizzata è sorda e non riesce a parlare. Hanno tre donne che turnano per le 24 ore. Un lavoro folle. Forse la dovranno alimentare direttamente dall'esofago. Accanimento terapeutico.

10 Novembre 2007



Mi sono appena alzato che chiama Francesca che mi dice che avrebbero bisogno che sorvegliassimo il Piccolo Luigi Maria dalle 9 a mezzogiorno.

Scendiamo giù rapidamente vestendoci a corsa e assolviamo il compito egregiamente.



Quando arriviamo a casa c'è anche Gisella e loro se ne vanno. Il piccolo dopo aver giocato un po' con me si addormenta in braccio alla nonna verso le 10 e lo mettiamo nel suo lettino, si sveglia dopo 40 minuti ma in collo a Mara si riaddormenta subito e di nuovo nel lettino si sveglia dopo che sono rientrati Marco e Francesca passato mezzogiorno.



Ho letto molto Vespa. Certo che dei gravi reati compiuti nel cinquantennio pochissimi sono stati quelli di cui si sono trovati i rei. Una figuraccia delle istituzioni

Poco dopo rientriamo a casa anche noi dopo aver fatto un po' di spesa a Porta Romana e alle Due Strade.

Ho parlato con Nacci e gli dico della mail della LBO e decidiamo il da farsi. Gli manderò la mail che intendo inviare come risposta alla LBO. Lo faccio nel pomeriggio. Nacci è d'accordo e la invio alla Ferriani.

Desinare leggero e pomeriggio al computer a fare diari di ieri e di oggi.

Mara dorme nel pomeriggio. Si stanca subito. Certo che la colonna vertebrale la menoma abbastanza. Ora vediamo se la lieve ginnastica della Mita Grassi la aiuterà.

11 Novembre 2007

Firenze. In casa tutto il giorno. Computer. Lettura. TV.

La Fiorentina ha perso 2 a 1 con l'Udinese.

Un tragico colpo di rivoltella sfuggito ad un agente di polizia ha ucciso un ragazzo che era in mezzo ad una rissa fra tifosi scalmanati all'area di servizio di Badia al Pino.

Partite in parte giocate in stadi tesi ed in parte interrotte e due rinviate. A Bergamo pazzi scatenato hanno devastato lo stadio e fatto interrompere la partita. Nella serata pazzi frenetici ancora più scatenati hanno assaltato a Roma una caserma di polizia ed una di Carabinieri e la sede del CONI.

Il fratello del morto ha gridato in TV assassino al poliziotto che ha colpito. Stamani la vetrina del negozio della famiglia del morto era coperta da un cartello che malediva il poliziotto.

12 Novembre 2007

Sono uscito alle 10,30 e sono andato in Piazza San Marco a incontrare Sergio Salvi che a suo tempo si era occupato della Mostra su Balti. Abbiamo preso un caffè e mi ha dato il nome del Professor Dini Pietro Ulisse che insegna linguistica e storia dei Balti, Ha scritto due libri. L'Anello Baltico del 1991 edito da Marietti Genova e Le lingue Baltiche del 1997 per La nuova Italia. Su questo si diceva che insegnasse alla Università della Basilicata. Invece quando l'ho cercato su internet l'ho trovato su Pisa. Gli ho inviato una e-mail.

Sono andato alla Posta a pagare l'Abbonamento a Civiltà Cattolica ed i libri de Il Fiorino. 100 euro.

Poi mi sono fermato a vedere il Chiostro dello Scalzo in via Cavour. Non lo avevo mai visto. Tutte le pareti affrescate in monocromia con scene della vita di San Giovanni.

Sono rientrato,

Desinare.

Ho parlato con la Ferriani e mi ha detto che non ce la fa a venire. O si va il 22 o va l'imprenditore a Milano o il 28 o il 29. Non mi stanno piacendo.

Ho trasferito il tutto a Nacci.

Mi ha chiamato Ardemagni Confermato Orofino per il 14 ma a Milano alle 13,30 e non a Padova. Trasmetto alla Benaglia. Ci vediamo stasera.

Lavorato al computer per rimandare a Helena le foto di Bausi.

Un po' alla TV e poi a prendere la Benaglia all'Hotel Palace San Gallo all'inizio di via Lorenzo il Magnifico dalla parte di Piazza della Libertà ex Piazza San Gallo, ex Piazza Cavour, ex Piazza Costanzo Ciano, ex Piazza Giovanni Berta. Amen.

Andiamo a cena al Don Chisciotte. Bene. Colloquio interessante ma a termine lungo. La Benaglia fa proposte ma il nostro quando va bene dice che se ne può parlare ma per ora non vuol cedere quote. Amen.

Pago io: 234 euro. Gensini vorrebbe fare a metà! Allucinante!! La Benaglia fa il tentativo ma le dico che le chiederò un rimborso spese.

Alle 23 sono a casa dopo aver riaccompagnato ola Benaglia.

Un po' al computer. Vado a letto prima dell'una. Ho un dolore fastidioso in alto a sinistra con interessamento del braccio sinistro ed anche un po' di mal di stomaco. Non devo mangiare la sera. Comunque, sono le 3, vado a spingere il termosifone e vado al computer e guardo sintomi infarto. Non sembrano corrispondere. Niente a che fare con quelli che sentii allora. Mi tranquillizzo abbastanza. Ritorno a letto che sono le 4.

13 Novembre 2007

Arriviamo a Milano alle 13. In taxi si va alla Vecchia Osteria Milanese di Via Camperio. Si pranza con Patrizia. Io prendo penne a burro e formaggio e patate lesse all'olio. Patrizia in motorino rientra a casa e noi due andiamo a comprare due filmini, Cenerentola e Il



libro della Jungla.

Rientriamo a casa in taxi.

Pomeriggio arriva anche Pierpaolo e Maria Grazia e si aprono i regali. Il nostro, i nostri, per ultimi. La macchinina elettrica del trenino di legno ha un gran successo. Traina parecchi vagoncini ed anche in salita malgrado che non sia stata molto in carica.

Anche la lavagna magnetica ha successo.



Prima aveva ricevuto tutto un corredo per sceriffo compreso gilè, cappello, cinturone due pistole ed un fucile. Grande Successo.



Da nonna Maria Grazia ha ricevuto  
Cena tutto bene. Candeline. Fotografie. Bene.



Sceneggiata tremenda di Pierpaolo perché ha visto Mamma che smacchiava la sedia che



Pierluigi aveva sporcato con il dolce di cioccolato e quando ha saputo che lo faceva oltre che



con acqua anche con un pochino di sapone ha dato in escandescenze con il suo solito raffinatissimo stile.



Paranoia?













14 Novembre 2007

Esco di casa alle 10 e scendo in Duomo. Attraverso la Rinascente ed arrivo a Sant Ambroeuus.

Alle 10,30 da Sant Ambroeus incontro Antonello Gesualdo. Giovane, meno di Marco, ha lavorato alla LEK a Londra e lì ha conosciuto Cavaliere. Devo mandargli Cisel e Ritel anonimi. Vado da Hoepli. Cerco il mio libro: glie ne è rimasta una sola copia delle 4 che aveva. Lo aveva in mostra in piano.

Incontro Ardemagni e parliamo di quello che gli ha detto Matteo Borsetto. Comunque lo deve vedere adesso prima di vedere la Benaglia.

Vado dalla Benaglia, c'è anche Girardi e il giovane. Si prepara il terreno. Arrivano Borsetto e Ardemagni. Dopo pochi preamboli attacca a negoziare come al Suq. Benaglia come al solito benissimo. Ardemagni e Borsetto vanno ma poi dopo mezzora ritorna Ardemagni, Considerazioni, piccoli aggiustamenti del tiro.

Fine. Con Ardemagni da Zucca per un rabarbaro. Lui va a Linate ed io a casa e poi alla stazione. Saluto Pierpaolo e gli dico di trovare dépliant di Belleli.

Treno. Recupero auto in via del Palazzuolo e poi a casa. Gentaccia per via. D'altra parte, in Piazza Santa Maria Novella non si trova posto anche per i lavori in corso che ingombrano.

15 Novembre 2007

Con Mara si va a Pisa alle 10,20 e si arriva alle 11,30.

A piedi per Via Crispi. Ponte della chiesina della Madonna della Spina.





Si arriva alla 36 di Via Santa Maria. Al primo piano il Prof. Dini. Panoramica del caso. Non gli sembra possibile ma questa è sempre la prima impressione. Si8 parla a lungo. Gli lascio le carte e gliene devo mandare altre. Ci pensa.





Si fanno due passi. Mara fa fatica quando cammina un po' di più. Oggi abbiamo camminato molto.



Si va a mangiare alla Osteria dei Cavalieri in via San Frediano. Pensavo che fosse più per



locali ed invece molti turisti, ciononostante non male anche se il mio filetto, filetto non era. Stazione. Certo il terno è comodo ma queste seconde classi piene zeppe di tutti i possibili esemplari di varia umanità non sono facili da digerire per dei vecchi come noi. Quelle che





stiamo vivendo le definirei le invasioni neo-barbariche. Ormai si sente parlare troppo spesso



lingue completamente sconosciute. Nell'ultimo quarto d'ora una cinese ha belato in un telefonino ininterrottamente e a voce da spaccare i timpani.

Per andare a riprendere la macchina in via del Palazzuolo abbiamo attraversato una area che è ormai un accampamento di negri di varie sfumature di ebano. Siamo entrati in un negozio per prendere latte e pane e il proprietario era indiano. Fra tanti neri era marroncino!

Arrivo a casa e trovo una lettera di Vittorio Lenzi che sintetizza quello che si sa sul nome Samoggia.

In poltrona alla TV. Fa freddo e sono stanco. Solo sul tardi un po' al computer a scrivere diario di oggi e a completare quelli di ieri.

Parlato con la Benaglia ed ho riferito tutto quello che mi ha detto Ardemagni. Prepara le modifiche la settimana prossima.

Parlato con Ardemagni. Aparo sembra che abbia ripreso i contatti con il Falciai. Ardemagni mi dice che lui vuole essere solo di là e che noi staremo insieme di qua. Va bene. Dico a Ardemagni di ricordarsi quello che ha detto la Benaglia che fa Orofino perché gliela ho portata io. Io gli dico di fare lo stesso discorso a Dellantonio e di farselo anche per sé stesso. Dobbiamo avere la conferma che non è un filibustiere. Lui garantisce che Dellantonio è uno per bene, conosce il padre e la Famiglia e si sente tranquillo.

La settimana prossima dovrebbero vedere quello degli arredi degli alberghi.

16 Novembre 2007

Parlato con Manigrasso e con Nacci. Mi manda ultimi aggiornamenti di Chimica e di Marros. Gli confermo Milano il 28 per Montanelli.

Ho cercato Renzi e gli ho lasciato detto in segreteria che l'ho cercato.

Ho parlato con Gianni Conti e fissato per mercoledì prossimo.



Ho parlato con Berto Fortini. Non aveva ricevuto la mia mail con le pagine mancanti. Avevo male interpretato il suo indirizzo. Rispedite.

Scritto a Pietro Umberto Dini e inviato pagine di de Samoggia et Samogitia.

Scritto a Riccardo Nencini.





Ho letto in queste ultime ore il suo libro su Oriana Fallaci e volevo complimentarmi. Interessante, importante e piacevole.

In un mio libro su Nello Carrara, Presidente della SMA, Professore Emerito della Università di Firenze, insegnate per 47 anni alla Accademia Navale di Livorno, Ammiraglio delle Armi Navali, padre riconosciuto internazionalmente della parola microonde, compagno ed amico di Enrico Fermi alla Scuola Normale di Pisa, poi ad Arcetri e poi per la vita, realizzatore del radar insieme all'Ingegnere Tiberio in Accademia Navale negli anni di guerra; in questo libro parlo



anche di Oriana Fallaci che nel 1952, per il Mattino dell'Italia Centrale, lo intervistò. Forse la sua prima intervista di una lunghissima serie di grande successo. Anche quella volta intercettò un grande personaggio anche se poco conosciuto. Se avesse un minuto per ricevermi le porterei volentieri questo mio libro.  
Cordialmente

Franco Samoggia

In casa fino alle 18. Marco mi ha detto che sarebbe stato a casa nel tardo pomeriggio per cui con Mara siamo scesi.

Siamo stati con Marco e Francesca per un po'. Un po' di foto al piccolo che sta bene e cresce. Con Francesca abbiamo guardato la selezione di foto che ha fatto per il calendario e poi siamo rientrati.

Cena solita. Un po' di TV- Seguito a leggere Vespa. Siamo in periodo di Mani Pulite. Che coraggio questi magistrati. Menzogne e giri di valzer dell'intero complessino ma il capopopolo è sicuramente Di Pietro.

Inviato mail con carte promesse a Pietro Dini di Pisa.

Un po' di computer serale e poi a letto.

17 Novembre 2007

Sono Uscito con Mara a metà mattinata per fare la spesa. Ho comprato il secondo volume del 2000 di Vespa, sono rimasto un po' indietro ma ne sto facendo di tutte. Fra libri da catalogare per la libreria Andito. Spostamenti sulla libreria Caminetto per metter lì tutte le guide, registrare i DVD dei viaggi, non li ho finiti, ne manca ancora tanti e difficili da mettere le descrizioni, mentre la libreria Andito è piena a metà. Ho scaricato fotografie fatte negli ultimi tempi.

A parte l'uscita della mattina e la partita Scozia Italia, vinta dai nostri per 2 a 1 malgrado gli sfondoni dell'arbitro che ci hanno penalizzato, sono stato al computer, alla TV (poco) ed un po' a leggere.

Ho risposto a Nacci e mandato via qualche Mail.

18 Novembre 2007

Firenze. Tutto il giorno in casa al computer ed un po' di TV. Berlusconi spiazza tutti, centro destra e centrosinistra e raccogli oltre 7 milioni di firme con "Prodi a casa". Annuncia che scioglierà Forza Italia e costituirà il partito dei moderati col nome di Popolo della Libertà. Commenti diversi alla TV dalle varie parti. La sinistra sta zitta.

Vedremo.

A letto abbastanza presto.

19 Novembre 2007

Mi alzo alle 7,30. Un po' di archiviazione cartacea.

Renzo di Pescini a sistemare tubo e rubinetto del bidet. Ci lascio un sacco di tempo. Nella stanzina della serra ho trovato un sacco di libri, fra cui Navi e Poltrone di Trizzino e Via col Vento e un dizionario italiano in due volumi. C'erano anche dei pinnacoli di legno tornito. Una collezione di cappellini da bambole che dovevano essere di Emma.

C'è anche un dattiloscritto su Montale, ne accenno a Marco non si ricorda. Lo leggerò, è tutto postillato.

Si mangia a mezzogiorno e si va a casa di Marco e Francesca. C'è la nuova tata. È una spagnola di Leon. Si è sempre occupata di bambini, sembra molto brava, tranquilla. Credo che sia una buona scelta.

Aspettiamo che Francesca rientri. Rientra anche Marco. Mi dà un biglietto di Paolo Bambagioni che è diventato Presidente della Mukki Latte. Mi dice che vorrebbero vendere, è del Comune. Mi dà anche il numero di portatile.

Usciamo verso le 15,30 per andare dal Dott. Grassi a farci il vaccino. Lui è un po' in ritardo mi serve per arrivare quasi in fondo agli anni '90. Certo che questo cinquantennio è stato veramente una tragedia. Il popolo ci fa la figura di quello. Questi politici hanno fatto di tutto sopra le nostre teste. Ti tutto di più. Beghe, inciuci, interessi inconfessabili, risse, permali, porcate di ogni genere, mai nemmeno sfiorati dal minimo interesse per il bene della gente e dell'Italia. Pancia mia fatti capanna. È questo il fenomeno più eclatante che emerge e che balza agli occhi da questa panoramica a volo di uccello del cinquantennio 40 90. La menzogna e la frode eretta a sistema di tutta l'area marxista e la ambiguità, il doppiogiochismo, i comportamenti viscidati e turpi di area democristiana e dintorni. Amen. Vedremo se le cose andranno meglio nella prossima vita!!

A casa. Mi telefona Fava che ha una società di acque minerali da 50\60 milioni che va bene e vuole vendere. Domani mi dà dati maggiori.

Cerco la Benaglia. La sento male e poi non riesco a riprenderla. Ci parlerò domani.

Parlo con la Ferriani che domanda spiegazioni della variazione in meno rispetto al budget della Biokimica. Parleremo di Rietel dopo la visita a Biokimica. Mi ha mandato una Mail con un po' di richieste.

Cena Solita. Sembra che le firme per Via Prodi raccolte da Berlusconi e dai Circoli siano circa 10 milioni. Farà il Partito del Popolo della libertà oppure senza partito. "Il popolo della Libertà".

20 Novembre 2007

Firenze. Ci alziamo presto. Ci prepariamo. Alle 9 siamo in stazione malgrado un traffico folle.

Treno normale ed abbastanza puntuale. Parliamo con Patrizia e fissiamo per fare colazione insieme.

Cerco Fava al telefono ma non ha ancora novità.

Cerco Paolo Colonna. Mi dice che con Cerri si sono cercati ma non si sono trovati. Ci prova e mi ringrazia. Gli dico di farmi sapere e mi offro di fare qualcosa. Mi dice che ha lui la palla sulla racchetta e che lo chiama.

Parlo con la Benaglia e le dico che ci vediamo alle 15,30 dopo il dentista.

Desinare con Mara e Patrizia alla Antica Osteria Milanese in via Camperio. Noi due ci arriviamo a piedi da Piazza Duomo ma Mara fa tanta fatica a camminare ed ha problemi a compiere quel tratto. Credo che la dovrò portare a Verona.

Dopo mangiato prendiamo un taxi e lascio Mara in Via Tarchetti ed io vado dal Dentista.

Un'ora con Pollice per una pulizia di fondo. Anestesia.

Esco vedo Mara che entra. Tocca a lei.

Vado dalla Benaglia con l'1. Mi dà la lettera del flat-fee. Si parla delle varie cose. Lei prepara le integrazioni alla proposta. Lo fa in settimana.

Esco e vado a piedi alla Libreria Scientifica a comprare libri della Fondazione Valla che sono a sconto 30%. Ne prendo tre che sono sicuro che non ho. Per gli altri mi sono dimenticato la lista. Ci ritornerò.

In taxi a casa. Sto un po' con Pierluigi che ha un bel tossicone. Patrizia lo ha tenuto a casa venerdì e lunedì.

Alle 18,30 si esce e si va a prendere il treno. Viaggio normale. In orario. A casa. Una pastasciutta ed un po' di computer.

A letto.

21 Novembre 2007

Mi alzo alle 7 e alle 8 esco. Problemi di traffico in Via Suor Maria Celeste. Tante macchine che arrivano in senso contrario al mio. Tante volte marcia indietro.

Arrivo a Largo Fermi e vedo che San Leonardo è chiusa. Tutti i bambini della scuola di San Matteo passano di qui.

Coda anche su Viale del Poggio Imperiale. Svolto per Piazzale Galileo e al Piazzale Michelangelo scendo per le Rampe. Lungarno fino al Ponte alle Grazie. Dentro e poi via Verdi e via Fiesolana, piazza d'Azeglio. Via Giusti e arrivo a piazza Savonarola. Parcheggio dopo un paio di tentativi.

Vado alla Aon per la polizza della casa. Parlo con Gabriella Santolini. Mi illustra la polizza. Massimali molto bassi anche se non so a cosa potranno mai servire le coperture di questi rischi e quali rischi si correranno se si avesse bisogno di incassare un risarcimento, decido di alzarli per 150 euro all'anno in più. Mah!

Mi manda la lista delle cause di danno comprese nella polizza. Pago il vecchio premio. Mi manderà la differenza per e-mail.

Vado dal fotografo. Ritiro le foto. Si guarda il calendario, si vede cosa c'è da cambiare. Mi dice che il primo me lo fa 40 ma gli altri me li fa meno. Rientro a casa. Prendo Mara e andiamo dal Dottor Grassi. Mara parla dei suoi dolori vertebrali, si dice dell'osteoporosi e della visita specialistica. Vuole continuare con la ginnastica. Lui le dà un numero dove fare della ginnastica con le strutture pubbliche. Preferisco Mita Grassi.

Parlo di me. Far tradurre in inglese la diagnosi dell'ultima visita del cuore.

Fare un eco doppler della gamba sinistra.

Cambiare zestril in un altro sia per il vellichio alla gola sia per la tossettina.

Per il senso di instabilità c'è poco da fare e forse non vale la pena. Forse potrebbe essere opportuno ripeter una visita all'orecchio.

Posso prendere la sera inegi e cardioaspirina. La medicina per la pressione è meglio la mattina.

Si fa la spesa di frutta e verdura dall'ortolano lì vicino e poi macellaio e salumiere alle Due Strade. Parlo con Salvatori mobiliere. Gli devo portare di nuovo i campioni di palchetto e staffette per rifarne tre perché ha avuto un incidente con il camion e ha distrutto tutto, in più dice che gli hanno anche rubato una parte della merce che si era rovesciata dove era ribaltato.

In casa il pomeriggio seleziono con Mara altre foto per integrare il calendario.

Poi viene Gianni Conti e guardiamo il libro di Bausi. L'unica cosa che ha fatto ha integrato l'indice dei nomi ed insieme mi dice alcuni nomi di persone che compaiono nelle foto.

Dopo che è uscito vado a portare al mobiliere in via del gelsomino il palchetto campione. Fava non ha chiamato, forse ha problemi.

Cena con partita dell'Italia con le Isole Far Oer. 3 a 1. Una partita senza problemi per l'Italia giocata senza stress.

Arrivano le risposte di Francesca e Patrizia per le foto da integrare e sostituire. Le inoltro a Felladi.

A letto non tardi.

22 Novembre 2007

Firenze. Mi alzo presto. Diario di ieri e ieri l'altro. Arrivo a Santa Croce. Incontro Nacci. Sono in ritardo Ferriani e Mazzolini ma ancor più l'altro, Massimo Baldini. Per fortuna c'è il secondo socio, Marco Matteoli, molto in gamba che ci spiega tutto e molto bene. Arriva anche il Presidente che è passato mezzogiorno. Si tira fino alle 14. Loro, di LBO, Vanno.

A me sono piaciuti tutti e due sia Matteoli sia Baldini. Questo ha detto una cosa che mi ha ricordato la lettera di Donatello da Padova "per crescere, la critica deve essere una cosa di tutti i giorni" e poi un altro paio di cose fondamentali "Devi seguire il mercato e i suoi cambiamenti" ed infine "non eccedere nella automazione perché irrigidisce"

Con la Ferriani si conviene che ci si vede il 28 per Vicinanza e il 29 per Ardemagni Ritel.

Parlo con Nacci per Conceria. Sembra che chiedano un numero che non sta insieme con la valutazione di Argos.

Rientro a casa. Alle 15.

Cena solita. Tv e poi computer.

23 Novembre 2007

Mi alzo alle 6,45. Peso 85,4. Forse si ricomincia a scendere. Preparo quanto occorre per andare dall'Editore. Problemi a masterizzare in ogni caso. Schermata blu due volte.

Parto alle 9,30. Manigrasso arriva alle 10 con un consulente, Dario Andreoli, e mi aspettano al bar dietro la PAM.

Arriva Alle 10,30 passate anche Nacci. Gli hanno rubato in casa. È un po' stravolto.



Parla con Marros e andiamo. Purtroppo, il risultato 2007 peggiora molto rispetto al 2006. Fanno



una bella analisi, a mio giudizio anche troppo entrante. Si riservano di dare una risposta che peraltro prevedo negativa. Si va a mangiare e poi si riprende.



Parlo con Ardemagni che ha passato la proposta di Benaglia a Dellantonio che avrà stasera l'incontro con Orofino. Mi farà sapere.

Mi chiama Gesualdo per Cisel. Mi dice che non c'è trippa dalla parte del compratore. Gli dico che ci devo riflettere.



Vado a trovare con Nacci l'Editore Fabrizio Mandorlini, simpatico.

Nacci mi presenta e sene va. Rimango con lui, mi fa vedere e mi regala alcuni dei libri che ha stampato. Gli faccio vedere il libro di Carrara.

Scarica il libro di Bausi (CD Editori 2). Lo guardiamo, si

parla di come si potrebbe fare. Mi dice che prepara un piano e poi ne parliamo. Parla di acquisti da parte di Enti Pubblici. Gli chiedo di farmi una proposta.



Gli accenno anche alle mie idee di altri libri: I Samoggia. Enzo Lazzeri e il Paiolo. Lorenzo



Fernandes e la SMA. Incuriosito.





Rientro a casa. Durante il viaggio mi chiama Di Benedetto che si meraviglia che conceria sia caduta di Ebitda da 5,6 a 3,6. Rimango colpito anche io. Rimaniamo che ci sentiamo domani pomeriggio.



Chiamo Nacci che rimane interdetto, prende tempo. Mi richiama non capisce come ha fatto a



fare una “cazzata” del genere. Effettivamente è 5,6 o intorno a 5,6. Domattina mi manda le carte che ha dato a Manigrasso e una relazione esplicitiva. Magra figura. Comunque Chiamo Manigrasso e lo prego di cassare tutto quello che è stato detto oggi su Conceria. Un equivoco clamoroso. Ci aggiorniamo a domani pomeriggio.

A casa. Mara mi dice che è stata da Maria Grazia e ha affrontato senza dirmi nulla il problema Pierpaolo. Sarà un problema. Le ho detto che ha fatto male a farmi trovare di fronte al fatto compiuto. Vedremo come si mette.

Solita cena e poi un po' di TV e poi computer diario di oggi e di ieri.

24 Novembre 2007

Firenze. In casa tutta la mattina e metà del pomeriggio. Poi esco con Mara pensavo di andare al Paiolo dove c'è una mostra di quadri di Rotariani del Firenze Sud ed invece all'ultimo momento me ne passa la voglia ed andiamo a trovare la Lalla e Paolo. Mi dà le prime 46 pagine di Bausi rilette. Anche lei dice che deve essere cambiato il titolo, che forse va rovesciato l'ordine e va messo in fondo il ringraziamento dei figli di Bausi. Forse quest'ultimo è vero e lo farò. Forse è vero anche il titolo ma forse si può solo rimediare con un sottotitolo.

Arrivano anche Giovanni ed Elena, Laura e Andrea.

Mara e Lalla hanno anche parlato molto di Filippo che ha avuto un'operazione con trapanazione del cranio ed aspirazione di una ciste o di un ematoma? Non so se si ala stessa cosa.

Si va da Marco e Francesca. C'è anche Tonelli, figlio minore di Luigi che era il grande chirurgo con me al Rotary Firenze Sud. È amico di Marco ma stanno parlando di problemi di Marco. La cosa alla mammella di cui ha sofferto da un po' di anni e di calcoli che gli hanno trovato alla cistifellea. Marco come è suo solito non parla. Dice che sta guardando. Tonelli è simpatico, non sembra nemmeno fratello di Francesco he non si può dire che sia antipatico, ma insomma.

Rientriamo. Cena solita.

25 Novembre 2007

Firenze. Tutto il giorno in casa.

Nella posta un avviso di raccomandata per Marco

Al computer sostanzialmente ho fatto le correzioni proposte dalla Lalla.

Ho letto "La mia Firenze" di Montanelli. Veramente piacevole, sarebbe da regalare per Natale ai miei rotariani di Milano.

Ho letto molto di Vespa.

Ho visto Reggina Fiorentina. Povera fiorentina con più della metà dei titolari assenti gli altri sono stati bravissimi.

Patrizia Ha chiamato ed ha parlato con Me e con Mamma. Non è emerso niente. Che Maria Grazia riesca a non parlarne. Patrizia ha detto a Mamma di essere stanca.

Decido di buttare giù una bozza di lettera per l'Avvocatessa,

Gentile avvocato,

Mi riferisco al nostro incontro del 6 Luglio scorso nel suo studio di Asti.

In quella occasione mi aveva preannunciato una notula complessivamente ammontante a euro 3000.00 a saldo delle sue attività svolte a mio favore in riferimento al processo Reconta Ernst Yung – Tardito.

Poiché la notula non mi è ancora non mi è pervenuta, visto il tempo trascorso e poiché ho l'inveterata abitudine di chiudere tutti i miei sospesi dell'anno prima delle feste natalizie le accludo un assegno circolare per l'importo convenuto, mentre resto in attesa di una sua a saldo. (Codice fiscale SMGFNC32P10E625K)

Mi permetto anche ricordarle che sono sempre interessato ad eventuali segnalazioni di aziende, di cui la sua area di influenza è ricchissima, con caratteristiche tali che possano risultare oggetto della mia attività.

Se la cosa presenta per lei un qualche interesse e se avesse qualche ipotesi da prendere in considerazione, mi potrei fermare ad Asti in occasione di uno dei miei viaggi all'inizio del prossimo anno.

Desidero ringraziarla moltissimo sia per la sua opera sia per il trattamento che ha voluto riservarmi e voglia nel frattempo gradire i miei migliori saluti.

Cena solita e poi TV seguita da computer.

26 Novembre 2007

Mi sono alzato alle 6,30 e sono venuto al computer. Quasi subito ha cominciato a suonare l'allarme. Spengo e vado a leggere. Vado anche ad attaccare foto per un po'. Anche TV notizie politiche.

Parlo con Bartolozzi. Capiamo cosa è successo. Mi richiama lui appena può venire.

Esco con Mara. Si va in Banca a pagare le imposte. Si rientra a Porta Romana. Bancomat e salumiere. Mara si ferma ad impostare lettera per Ceccuzzi e a prendere latte e frutta.

Si rientra a casa. Continuo ad attaccare foto.

Chiama Nacci e dice che con Baldini ha verificato i conti di Biokimica e si arriverà a non meno di 12 di Ebitda e ad un certo fatturato. Mi manda una mail. Vediamo come dirlo a LBO.

Mi chiamano dalla Jaguar e mi pregano di aspettare una settimana ancora per vedere se si può avere il differenziale.

Desinare e poi ancora ad attaccare foto.

Parlato con Ardemagni, dovremmo arrivare ad una prima conclusione entro settimana come previsto dalla scadenza della offerta. Dellantonio lo cura a fianco tutta la settimana.

Parlato con Pelagotti. API stanno parlando. Date indicazioni per eventuali incontri i due lunedì ed i due martedì delle prime due settimane di dicembre.

Parlato con Borselli e3 confermato cena per il 15 a Villa Viviani.

Parlato con Digiesi. Farebbero una cena degli auguri della VE al circolo del Tennis il 14 sera.

Viene Bartolozzi. Cambia la ventola, mi insegna a trovare singole parole su Excel. Mi insegna come fare il confronto di due testi. Guardiamo per un nuovo computer nel caso che il problema non fosse solo la ventola. Prende 62 euro e ci si rivede fra un po' per verificare se il problema era la ventola. Anche la masterizzazione funziona.

Mi chiama Marco che vorrebbe vedermi.

Cena leggera ed un po' di TV.

Ancora un po' di foto e un po' di video messi a posto con le descrizioni.

27 Novembre 2007



Mi alzo abbastanza presto. Un po' di computer e poi vado ad accompagnare Mara dalla Mita



vado da Marco. Mi dà una lettera il cui testo è da valutare per una specifica applicazione. Mi dà la carta di identità per ritirare la raccomandata giacente alla posta. Mi dà un libro della Franco Angeli sul Quadrifoglio dove c'è anche la data della inaugurazione dell'inceneritore. Mi dice che c'è un libro simile a quello del Quadrifoglio per l'Ataf. Ritorno a prendere Mara che si è avviata perché sono un po' in ritardo. Ci fermiamo a fare spese alle Due Strade e poi al Galluzzo. Io vado a ritirare la raccomandata. È di un avvocato di Siena che chiede i danni per la solita storia della Twingo. Vedremo.

Rientriamo a casa. Desinare. Telefonata con la Benaglia per Orofino, parlo con Ardemagni, ancora niente. Ipotizziamo incontro a Milano dopo giovedì tardo pomeriggio, la Benaglia ci sta.

Parlo con Nacci. Ancora non è arrivato niente. Poi arrivano le solite due righe oltretutto male scritte. Vedremo come fare. Mi deve richiamare per vedere come fare domani.

Pomeriggio in casa. Un sacco di tempo perso. Messo dentro solo un paio di CD ed attaccato poche foto. Amen.

Con Nacci definiamo che vengono loro a Firenze.

Finisco di sistemare i DVD di tutti i video della mia vita fino al 1997. Devo vedere cosa c'è dopo.

Cena solita.

Un po' di TV. Un po' di foto sull'album.

28 Novembre 2007

Firenze. Mi alzo alle 7,30 il sole sta spuntando e sfiora appena la collina di Montici.

I miei ippocastani hanno ancora delle foglie, rade, che rifulgono ai raggi del sole che le inondano e sembrano di oro vecchio.

Mi viene a mente una antica poesietta di pascoliana memoria

*Fides*

**Quando brillava il vespero vermiglio,  
e il cipresso pareva oro, oro fino,  
la madre disse al piccoletto figlio:  
così fatto è lassù tutto un giardino.  
Il bimbo dorme, e sogna i rami d'oro,  
gli alberi d'oro, le foreste d'oro;  
mentre il cipresso nella notte nera  
scagliassi al vento, piange alla bufera.**

Mi viene anche a mente che qualche giorno fa ho parlato del microscopico paesino di Samoggia comparandolo a Rio Bo di Aldo Palazzeschi. Forse addirittura Rio Bo è più grande.

**Tre casettine  
dai tetti aguzzi,  
un verde praticello,  
un esiguo ruscello: Rio Bo,  
un vigile cipresso.  
Microscopico paese, è vero,  
paese da nulla, ma però...  
c'è sempre di sopra una stella,  
una grande magnifica stella,  
che a un dipresso...  
occhieggia con la  
punta del cipresso di Rio Bo.  
Una stella innamorata?  
Chi sa  
se nemmeno ce l'ha  
una grande città.**

Ho parlato con Ardemagni. Ha parlato con Dellantonio che oggi ci dice se domani può venire a Milano. Non vengono. Borsetto chiede una proroga di un mese.

Mi ha chiamato Ettore ha avuto un problema coronarico rivelato dall'elettrocardiogramma sotto sforzo. Farà l'intervento a Careggi da Antoniucci il 4 dicembre. Parla con un certo Dott. Carabba.

Cerco Parodi ma non lo trovo.

Parlo con la Benaglia. È abbastanza seccata dal comportamento del Borsetto. Aspettiamo la lettera e poi decidiamo.

Parlo con Ardemagni. Lui pensa che la Benaglia sia un po' stretta di manica. Parla con Dellantonio e mi dice che la lettera arriverà domani o dopodomani. Borsetto è a Siena per una apertura.

Mi ha chiamato la Jaguar. Non riescono a far niente per il mio differenziale. Parlo con Baroni Legend. Mi dice che non ha problemi. Gli dico che gliele porto mercoledì della prossima settimana.

## Una serie di vecchie foto di Firenze misteriosamente ripescate



Firenze. Sveglia alle 7. Alle 8,20 usciamo. Stazione. Biglietti. Treno per Milano. Si arriva a mezzogiorno. Leggo il primo volume del 2000 di Vespa. Meno interessanti questi ultimi rispetto ai primi. Anche troppo dettagliati anche se scopro cose che non sapevo. Vespa è



abbastanza in linea con le mie posizioni. Si prende la metropolitana e si va in Duomo ed a piedi in via Camperio alla Osteria Milanese. Si arriva insieme a patrizia con la quale ci eravamo parlati dal treno.



Pranzo. Poi Mara prende un taxi in Cordusio. Io vado da Manigrasso. Marros niente. Non perdere tempo.



Per Conceria, esaminiamo a fondo la cosa e decidiamo che mi manda una bozza di proposta. La guardiamo e valutiamo se andare avanti oppure no.



Gli accenno ad Orofino senza nome e mi dice che può anche arrivare ad un moltiplicatore di 8. Gli dico che se non la chiudo entro dicembre gliela porto.

Prendo il tram e vado a prendere Pierluigi. Arriva anche Mara quasi contemporaneamente. Lo trovo ancora in scuola con la nuova Tata Roberta. Siciliana di Mazzara del vallo Trapani. Iscritta a lingue. A Milano da tre anni. Pierluigi mi sembra un po' assottigliato ed un po' pallido, forse anche un po' disturbato da troppe presenze. Non ci fanno uscire senza la Claudia che ha la delega. Finalmente arriva e andiamo. Io devo andare e quando siamo vicini al Principe e Savoia dove sono arrivato tenendolo per mano, lo saluto dicendogli che devo andare a lavorare. Mi guarda e mi dice: "proprio adesso?" Mi chiede perché devo andare a lavorare. "per avere i soldini che servono per i regalini per la giostra per il trenino, per andare a fare la spesa e comprare vestitini e cose da mangiare e tutto quello di cui si ha bisogno" Poi mi dice che anche lui va a lavorare.

Prendo un taxi ed arrivo preciso in via Vivaio. Approfondimento con la Ferriani e Ardemagni su Ritel. Bene. Un cenno al prezzo di 50 milioni. Io avevo detto 40, Ardemagni mi ha corretto. I fondi interpellati avevano escluso per via del cliente dominante.

Poi da solo su Biokimica. Perplessità sull'imprenditore. Necessità di mettere un supporto Amministrativo Finanziario e Gestionale. Salvaguardia sulle funzioni tipiche di settore. In più ha fatto effetto negativo il suo no secco su 60\40.

Comunque, mercoledì prossimo ha il board e parla di tutte e due. Pensa che per Biokimica potrebbe fare una anticipazione sulla valutazione intorno a 70 e poi incontrare di nuovo l'imprenditore per valutarlo meglio.

Per quanto riguarda Ritel, dopo il board ci dice se fa la visita. Mi sembra interessata.

Si esce, taxi e passo da casa prendo Mara e si va alla stazione. Treno. Incontro Angelo Tantazzi, saluto. Pendola fra Bologna e Milano. Viaggio normale. Si rientra a casa e vedo Fiorentina AEK Atene. 1 a 1. Bruttina. A letto tardi.

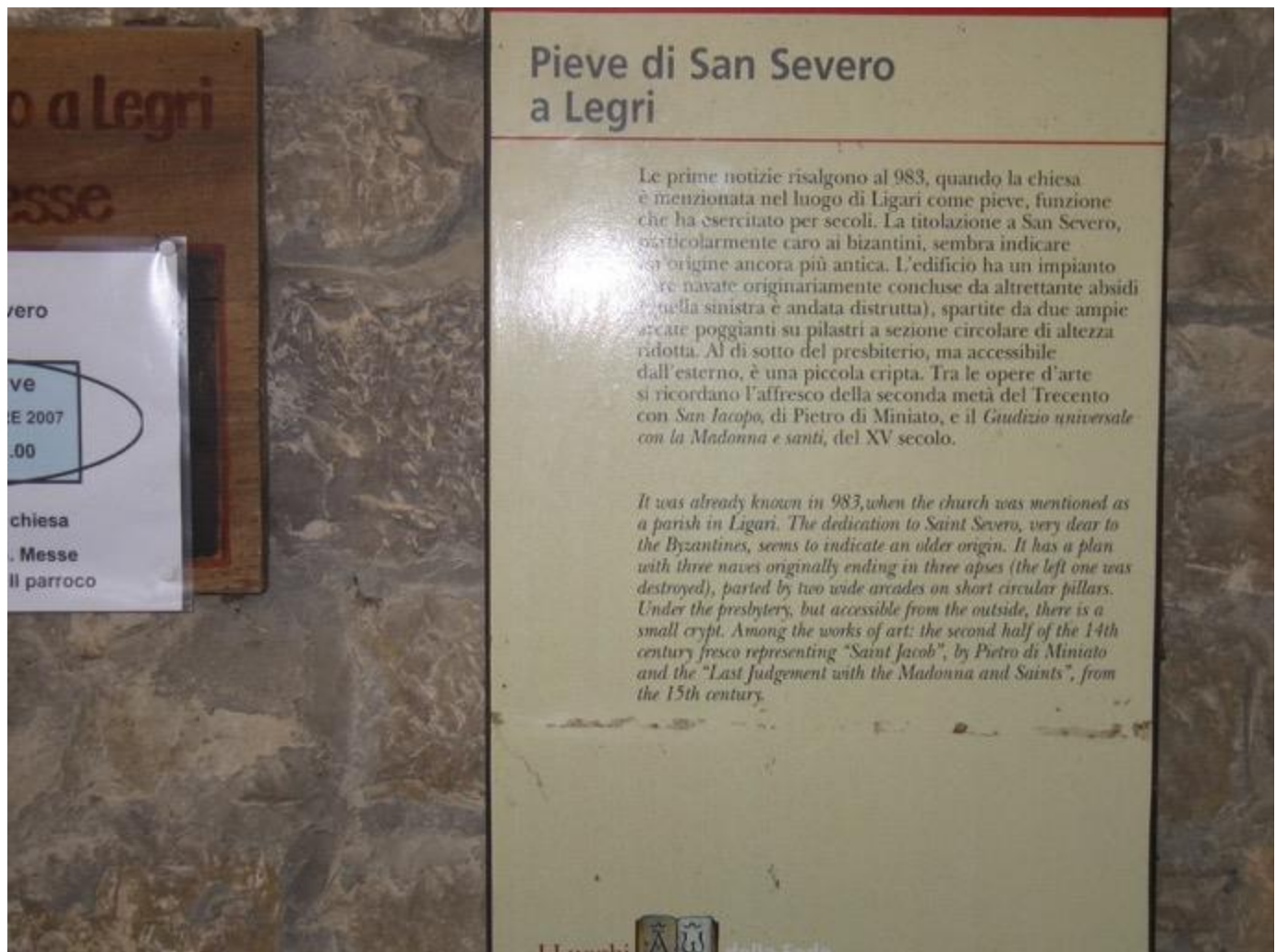
30 Novembre 2007



Firenze.



Sveglia alle 8. Al computer. Fisso per Natalizia al Rotary.  
Parlo con Nacci e gli dico come stanno le cose.



Parlo con la Fiorella Cellai. L'hanno promossa Vicedirettore. Le dico che Mara andrebbe subito. Mi dice di mandarla da lei che poi la dirotta.

Esco alle 11,30 e vado a prendere l'autostrada e a Firenze Nord. Esco a Calenzano. Poi verso



Vaglia e deviazione per Legri. Arrivo che c'è già qualcuno davanti al parcheggio. Mi fermo, saluto



anche una antichissima pieve ma si può vedere solo da fuori. Si apre solo la domenica ed è visitabile fra le due Messe, delle 9 e delle 11.





Un po' di foto sparse e una di gruppo. Non so se in una fatta dagli altri al gruppo ci sarò anche io. Accovacciato sulla destra guardando.

Una bella sala. Buone apparecchiature. Ci si deve mangiare anche bene.

Sono ad un tavolo con Chiarantini e Cellini, alla mia destra Lepri che ora lavora da un concessionario di auto in viale Piombino. Più in là a capotavola ed accanto ci sono due che per

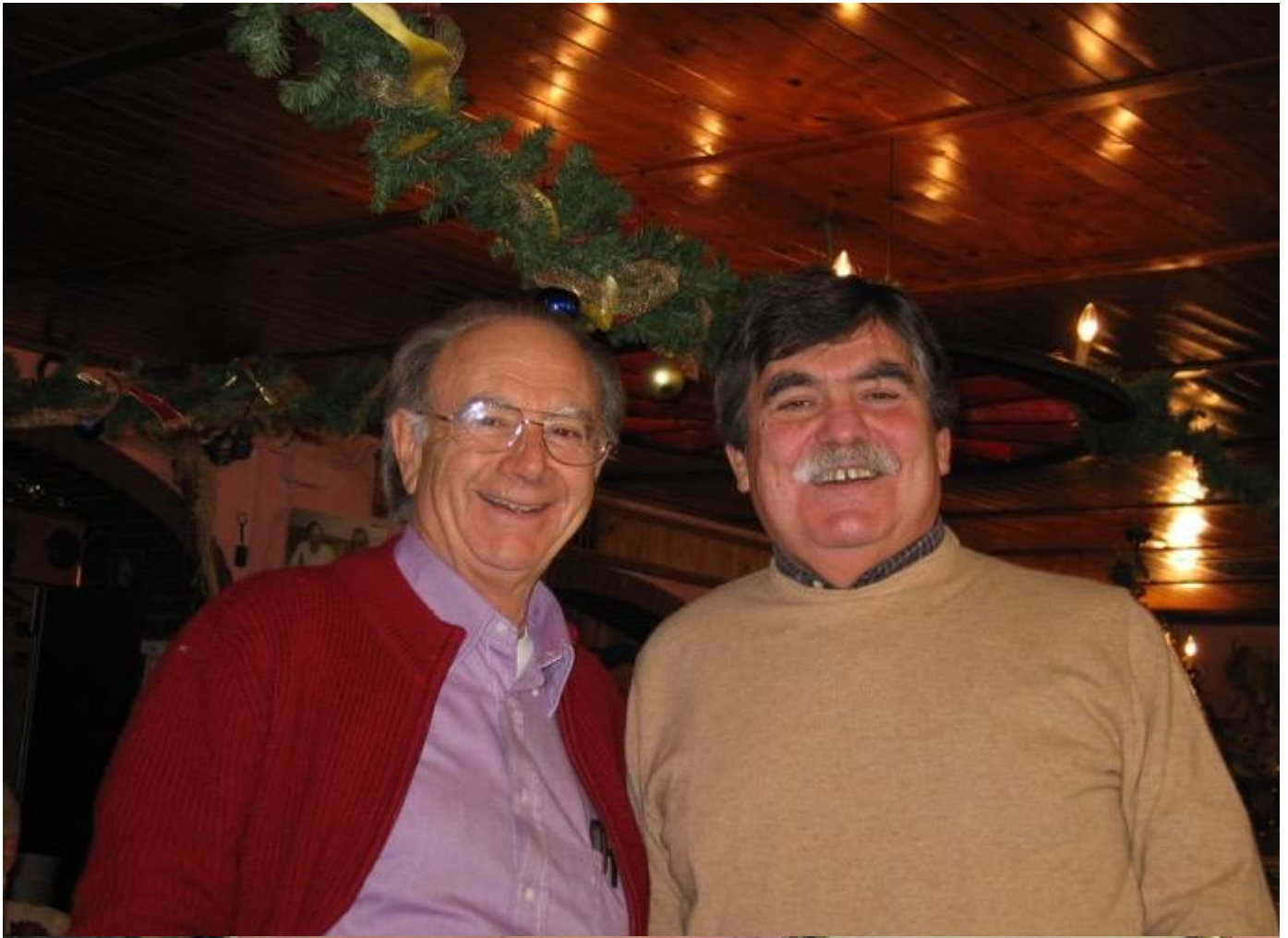




svago o forse un po' di più recitano in teatro in compagnie di vernacolo fiorentino, Andrea Nannelli e Silvano Gelli. Uno recita al teatro di piazza Cestello ed uno in un teatro vicino a



Coverciano.



Alla mia sinistra ci sono i due Petrucci. Il pestifero proprio accanto, Eduardo, che mi dice che ha due foto fatte con me a Parigi (me lo ricordo) che promette di mandarmi e il buono che



sembra d'Artagnan, Antonio, ed era dei ragazzi di Don Cuba ed ora lavora in Galileo Spazio. A capotavola più in là c'è uno che non conosco, Roberto Martelli, faceva il tornitore alla SMA. C'è accanto Bulli che mi dice di avere delle carte della SMA e che lavora ancora per Galileo



con un budget di vendite con ministero difesa importante. Mi dice che viene a casa e me le porta.



Parlo della mia idea di scrivere un giorno o l'altro un libro sulla SMA partendo da Lorenzo Fernandes. Chiedo a molti dei vecchi di vederci e di parlarne. Ne parlo con Coppi, con la



Marisa, devo anche sentire la Marila che ancora non si considera in pensione. Devo sentire Folco Pestelli uno dei più vecchi anche lui. Vedere chi altri. Si mangia bene, specialmente i primi, poi un arrosto misto, e poi dolce e macedonia con gelato.



Puccini, Ossola, Torrini che mi chiede se avessi contattato i suoi capi, e molti altri.

In cinque mi hanno chiesto il libro su Carrara. Ne ho cinque e li do. Me lo ha chiesto anche Bulli ma glielo darò quando viene a casa. Rientro a casa passando per l'autostrada. Un traffico tale che partito alle 16 ad un certo punto temo di non arrivare nemmeno per le 17,30. Poi invece



esco a Scandicci e arrivo alle 17,20. Un momento di pausa e poi andiamo dal Dott. Sandro Rosseti in via della Palancola 20 055 5047173 335 1210586 Psichiatra. Appena ci riceve Mara attacca a parlare e non mi fa a non lo fa parlare. Viene minacciata di essere messa fuori dalla porta e non riesce a stare zitta. Finisce fuori e posso parlare per 10 minuti. Cerco di spiegarmi. Dice che l'unica cosa da fare è che Mara creda in Patrizia. Le dica le sue preoccupazioni ma la lasci decidere per vedere cosa può fare.

Rosseti le dice anche che lei non può fare niente per Pierpaolo, che se c'è qualcosa da fare lo deve fare Patrizia. Nemmeno sua madre. Anzi peggio.

Mara non è convinta ed esce insoddisfatta dopo un'ora e 150 euro.

Si esce alle 19,35 e si fila il più veloci possibile verso casa di Marco e Francesca. Quando chiamiamo per dire che stiamo per arrivare Francesca dice che stanno uscendo e che hanno parcheggiato Luigi dal vicino di casa Masieri?

Arriviamo, lo recuperiamo. Mara gli prepara la pappa, a metà o meno comincia a piangere e ce lo portiamo in salotto. Piano piano si calma e poi cade addormentato e dorme per circa 2 ore dalle 20,40 alle 22,30. Prende con entusiasmo e con foga 200 cc di acqua con latte in polvere e si placa. Poi riprende a piangere. Poi si calma di nuovo e si riaddormenta per un po'. Quando arriva Francesca e poi Marco che era andato a parcheggiare è sveglio e pimpante come un grillo. Grandi feste a loro e grandi risate e feste alla nonna Mara che se ne va.

Alle 1 siamo a casa. Al computer per rilassarsi e poi a letto alle 2 passate.

1° dicembre 2007

Mi alzo che sono passate le 9.

Un po' al computer. Ho delle cartucce di inchiostro che la stampante non accetta.

Decido di andare con Mara a cambiarle da Ganzaroli ma non le riconoscono. Magari le ho prese da qualche altra parte. Le ricompro e poi passiamo all'altro negozio a vedere giocattoli. C'è una lavagna 53x53 da un lato ardesia e da un lato magnetica. Ha 62 pezzi fra cui lettere magnetiche e gessetti. Non ci sono pezzi per fare figure.

Ci fermiamo a fare spesa dall'ortolano di via Sant'Agostino. Compro il secondo volume delle illustrazioni della Storia di Vespa. Questi volumi non mi piacciono ma ormai per completare l'opera....

A casa tutto il pomeriggio. Scarico Foto fatte e le modifico. Comincio a pescare le foto per la Quinta E. Mando foto a Marco, provo a inviare anche quelle della SMA ma non passano.

Un po' di TV. C'è Poirot. Leggo un po'. Bassissima efficienza. Mi rendo conto che Mara mi sta distruggendo scaricando su di me tutti i suoi problemi e le sue fisime.

Lunga conversazione con Ettore Abbondanza che deve andare il 4 a fare una angioplastica da Antonucci. Timori e paure. Mi parla della sorella che sembra sia morta a seguito di una coronografia. Mi da anche il numero di telefono e il nome della persona, frate? Medico? Stregone? Che sta a San Salvatore a Monte. Ci andrò.

Mi farebbe piacere vedere Milan Juventus, ma è sulla Mediaset Premium e quando ci provo mi accorgo che ho solo un euro. Niente da fare non accettano di ricaricare da numeri telefonici nascosti come il nostro. Un po' di TV su Fatima e il segreto e poi computer. Up provato a installare Via Michelin per il navigatore ma non ho finito. Riprovo domattina.

Ho meditato nel silenzio della notte come fare a fermare un po' Mara. Le dirò che o lei smette di farmi guerra in casa con tutti i suoi problemi, perché i problemi con gli altri sono suoi problemi, o io smetto di lavorare. Non posso combattere con tutto il mondo fuori di casa e poi continuare a battersi anche in casa con lei.

2 Dicembre 2007

Ho detto a Mara stamani che o ci si mette tranquilli in casa o mi fermo con i lavori.

Mi ha detto che è un ricatto. Ricatta chi non ha altre soluzioni ed è stato messo nell'angolo. Credo di aver fatto effetto perché mi ha detto che potrei magari portare in fondo quelli che ho in corso.

Al computer a scrivere diari,

Non serve. Leticata perché "con il cappello con la nappina non mi porta alla Messa".

Mara va da sola. Una donna che non sa ridere è una donna morta a metà. Specialmente se non sa ridere per una nappina.

Parlato con Ardemagni. Ancora niente. Vediamo se ci dice cosa rispondere alla Benaglia. Parliamo di proporgli di firmare per accettazione una offerta con nome del fondo in bianco e con prezzi e condizioni fissate da lui. Per prima lo porto alla Benaglia e poi ad Argos. Vedremo.

Giornata di silenzio. Si è rotta per me a sera inoltrata con delle risate per il solito monologo della Littizzetto. Ha sparato anche lei su Prodi. Deve andarsene deve levare le tende.

Nel pomeriggio a parte la firma di Mara e delle Funghini per il Popolo delle Libertà ho preparato i CD per la Quinta E, e poi ho visto Fiorentina Inter che le ha prese 2 a 0. Amen. Comunque, c'è stata un grande dimostrazione di affetto per Cesare Prandelli. Tanti striscioni. Fiori in campo. Lui molto commosso.

Inoltre, le gradinate della curva sud lasciate libere dai tifosi dell'Inter per decreto di sicurezza sono state riempite da scolaresche di bambini fra i 9 ed i 13 anni.

Mara è entrata nel discorso del lavoro. Vuole che continui. Per ora muso duro.

Oggi nella posta che mi hanno portato c'erano questi messaggi con richieste strazianti di soccorso:

Istituto Serafico di Assisi per i bambini sordi e ciechi pluriminorati. "Questa è una grande opera Dio Benedica chiunque la sostiene" Papa Giovanni Paolo II. La mamma di Laura che a tre anni un virus l'ha trasformata in una bambina senza vita ....

Il Monastero di Santa Rita da Cascia. Abbiamo bisogno ...

COOPI Cooperazione Internazionale di Milano. "Morena Bassan coordinatrice del progetto COOPI contro la fame nell'Ituri Regione a nord-est del Congo". Chiede aiuto.

Save the Children. Roma. "Ogni 8 secondi muore di fame un bambino". "Una volta ho regalato un pezzo di pane a un bambino che pur avendo molta fame non lo mangiò subito ma lo strinse tra le mani per ore. Come per proteggerlo. Come per non perderlo."

Come si fa. È una tragedia!

3 Dicembre 2007

Mi alzo alle 8,30. Al computer. Estraggo e correggo la lettera per la Totolo. La manderò fra qualche giorno.

Telefono a Baroni Legend per dire che porterò la macchina martedì prossimo. Parlo con il Rotary e annullo mercoledì.

Parlo con Manigrasso. Mi manda oggi la proposta per concerta. Fino a ora che sono le 23 non è arrivato nulla.

Parlo con Ardemagni, niente di nuovo per Orofino. Mi ritelefono nel pomeriggio e mi dice che ha parlato lui con Borsetto che manderà la lettera oggi e garantisce che parlerà ancora con la Benaglia per ultima prima di chiudere con altri.

Parlo con la Benaglia. Molto indispettita e insospettita dal comportamento della persona nella prospettiva di averlo come socio.

Alle 11 esco e passo dal Bancomat. Passo da Esselunga per la colla per le foto. Vado alla Mukki. Incontro Paolo Bambagioni che mi fa il quadro della situazione e poi chiama il Direttore Generale Franco Bonifazi che mi fornisce tutti gli elementi di cui ho bisogno.

Comincio a mezzogiorno e un quarto e finiamo dopo le 13,30. Mi danno anche un campione di prodotti. Un libro di un economista sul Sogno Europeo e due libri sulla storia della Mukki e del suo Museo del latte.

Rientro alle 2. Alle 15 accompagno Mara dalla Mita. Un'ora di lettura e pisolini in macchina. Parlato con Tacchi saremo in una ventina. Ci vogliono 10 CD. Mi chiama la segretaria di Nencini perché lo chiami domattina alle 8,30 sul portatile 3355900319.

Ho parlato con Vittorio Lenzi ed ho fissato per domani alle 16 a Bologna, Via indipendenza angolo Via del Monte. Abbiamo parlato un po' del nome Samoggia. Gli ho detto che il fatto che nella Val Samoggia ci siano delle tracce di insediamenti di Sarmati potrebbe rendere plausibile anche la presenza di insediamenti Samogizi. I popoli, dico io erano abbastanza vicini. Lenzi mi dice che i Romani definivano Sarmati tutte quelle popolazioni che occupavano la Russia del sud-ovest e quindi anche la Lituania. Mi dice anche un'altra cosa strana che in Val Samoggia, in dialetto, il Samoggia viene chiamato Samutz o qualcosa di simile che suona molto vicino al nome Samoggia (o Lituania) come è chiamata in lituano in antico: .....

Mi ha anche detto di aver trovato tracce di possibili aggregazioni dei Lituani ai Goti che scendevano verso sud. Devo parlarne domani più approfonditamente

Resto del pomeriggio in casa al computer ma concludo poco. Poi arriva Emiliani a ritirare il DVD di Carrara al Salone dei 200. Cena TV, cose sempre più ignobili o imbecillità per non parlare della politica.

4 Dicembre 2007

Firenze. Mi alzo alle 7,40 e vado al computer. Alle 8,30 chiamo Riccardo Nencini come mi aveva richiesto. Mi rimanda ad una telefonata da fare ancora alle 8,30 al 17\12.

Telefonata della Gabriella. Mi dice che il libro su Bausi le sembra migliorato rispetto alla prima versione. Le chiedo di tradurmi una lettera per la Associazione della Samogitia. Va bene. Gliela manderò.

Cerco Patrizia per dirle che non andiamo questa ma la prossima settimana. Quando capisce che ci sarà ancora la mamma scatta in maniera violenta. Allora non avete capito niente! Non vuole che andiamo. Cerco di spiegare ma niente da fare. Le dico che un po' strano il comportamento di Pierpaolo è sembrato anche a me. Voi pensate che sia pazzo ma in realtà lei sostiene che scene come quella della scorsa settimana accadono solo quando ci siamo noi due. Le dico che mi sembrava che ci fosse un patto perché in questa casa nuova ci fosse una stanza per noi cosa che sembra che non sia più vera. La chiamate stanza degli ospiti.



Comunque, di fronte ad un comportamento così anomalo non si può non rimanere perplessi. Tante altre cose ma l'umore, il tono e la decisione non cambiano. Ci interrompiamo perché arriva una telefonata e rimaniamo che ci risentiamo. Bruttissima situazione, peraltro



prevedibile.



Mi si stringe lo stomaco. Qui i problemi non finiscono mai.





Borsetto. La farà proseguire stasera anche a noi.

Con Nacci fissato per venerdì mattina a San Miniato. Se ce la faccio vado anche dall'Editore.



Alle 13,30 esco, dopo mangiato, e vado alla stazione. Non trovo parcheggio e la metto nel sotterraneo.

legittimi coniugi nato il giorno di *jesi* alle ore *sei* (pomeridiane)  
sotto la Parr. dei *S. Giosep. Ignazi* nella via *Castiglione* N. 393  
cui furono imposti i nomi di *Esilia, Eliso, Gelluade, Maria*  
Santoli *Antonio Francesco Montanari* e per lui *Andrea Licetoli*  
e *Rosa Pietrola*.  
Fu presentato dal d. *Angelo Mezetti* che ha  
dichiarato di riconoscerlo per suo figlio legittimo.

---

è stato battezzato dall' infrascritto  
un fanciullo figlio di *Pietro del fu Angelo Sammoggia* e di *Sacchete Capelli*  
legittimi coniugi nato il giorno *oggi* alle ore *otto* (antimeridiane)  
sotto la Parr. di *S. Gregorio* nella via *Imperiale* N. 114  
cui furono imposti i nomi di *Luigi Pietro, Maria*.  
Santoli *Domenico Ghedini* e per lui *Enrico Sammoggia*.  
Fu presentato dal d. *Pietro Sammoggia* che ha  
dichiarato di riconoscerlo per suo figlio legittimo.

---

è stata battezzata dall' infrascritto  
una fanciulla figlia di *Parenti ignoti*  
nata il giorno *oggi* alle ore *una* (antimeridiane)

Treno in orario. A piedi fino a Via Indipendenza angolo Via del Monte. Arrivo anche dare un'occhiata a piazza Maggiore, e rientro. Incontro Lenzi. Un ex impiegato di una banca che faceva recupero crediti. Mi parla un po' di questo fatto che nella valle in dialetto invece di Samoggia, il torrente lo chiamano Samutz (o qualcosa di simile) ed il paesino Samoza. Tutti e due suonano come il nome in lingua baltica della Lituania Samogitia. Poi abbiamo parlato di insediamenti dei Sarmati, della descrizione dello storico greco di Cipro che parla di un castello bizantino(?) di Samodia, ed infine di possibili aggregazioni di genti della Samogitia ai Goti ed



ai Longobardi per scendere a sud ad invadere alla fine anche l'Italia. Mi dice che mi manda tutto su un pezzo di carta.

Andiamo insieme all'Archivio Arcivescovile. Il Dottor Mario Fanti 0516480754 è l'archivista onorario, gentile anche se conciso. Gli spiego di cosa si tratta. Va a cercare e troviamo la registrazione di Battesimo di Luigi Pietro Maria che mi fa anche fotografare. Mi suggerisce il



nome di una persona che potrebbe fare la ricerca: Romolo Dodi 051569711. Lo devo cercare

all'ora di cena. Ho promesso un libro al Dott. Fanti. Usciamo, do un colpo di telefono a Lamantia che sta lì di fronte. Esce: una stretta di mano.



Con Lenzi andiamo a veder la Chiesa di San Gregorio dove è stato Battezzato Luigi, Pietro Maria. Un po' di foto ma è molto scuro.

Proseguo per la stazione.

Prendo un treno un po' prima di quello previsto. Alla stazione di Firenze arriva Marco. Si parla di Mukki e di Nuti Newlat. Gli dico dello scangeo con PPP. Poi mi chiede se possiamo prestargli 10.000 euro perché vorrebbero comprare una macchina. OK dice che me li può rendere a 1000 al mese.

Rientro a casa. Chiamo Dodi che mi dice di aver già parlato con Fanti ma che non avere tempo per darmi una mano.

Un po' di Tv e poi computer. A letto tardi.



5 Dicembre 2007

Telefonato alla Parrocchia di Santa Maria Maggiore a Castel San Pietro Terme e chiesto di ricercare Battesimo di Pietro Samoggia di Angiolo che dovrebbe essere nato nel 1801. Parlato con Don Ruggiero Cappellano, il Parroco è Monsignor Silvano Cattanei. Ha detto che cerca e mi richiama, gentilissimo.

Lunga telefonata con Manigrasso per chiarire la loro offerta. Cerco Nacci ma non risponde. Cerco anche la Benaglia per commentare la lettera di Borsetto. Non risponde.

Lunga telefonata con Tanturli. Mi dice chi sono le persone che erano mio tavolo dei quali non sapevo i nomi. Si parla di tranvia, anche per lui una tragedia. Definisce la SMA un laboratorio della Marina.

Ferriani conferma incontro con Vicinanza.

Mi chiama Consigli per aggiornamenti. Niente per ora.

Parlo con Nuti per Newlat, dovrebbe poter avere una esclusiva. Più difficile per lui avere un mandato, vediamo Vicinanza.

6 Dicembre 2007



Parlato con Nacci di Conceria.

Qualche perplessità ma andiamo a trovarli.

Parlato con Manigrasso e Di Benedetto. Confermo sotto il 5% per ebitda invece di 8 e raddoppio invece che IRR 30%.

Vado con Mara alla Esselunga e pi a fare spesa alle due strade.



Mi chiama Bambagioni e mi dichiara interesse dopo aver parlato con il suo referente che



lunedì vedrà l'azienda. Ci sentiamo lunedì.  
Rientro a casa.



Una mail da Ferriani che non può ancora sciogliere le riserve per Chimica e telefonica. Scrivo alla Benaglia per Borsetto e per Cisel.



Rientriamo e Piero ci ferma sul viale e ci dice che è crollato una parte del muricciolo sopra il parcheggio. Una macchina deve averlo urtato e demolito per una decina di metri. C'è in terra dentro il nostro parcheggio tutte le macerie e una borchia di ruota con un marchio Lancia.

Ho fatto un certo numero di foto.

Mi hanno telefonato dalla Città del Vaticano per i Francobolli. Devo scrivere una Mail a Nadia con riferimento alla telefonata di oggi. Fatto.

Parlato con Nuti per Latte. Per Newlat si fa in un mese con i tappeti rossi, l'altra abbiamo le linee per arrivare rapidamente al vertice e per preliminarmente fare tutte le verifiche di fattibilità.

Parlato con Marco. Il piccolo e Francesca hanno beccato un virus che li fa vomitare e diarrea. Mara ha parlato con Francesca troppo.

Mi ha cercato Cortesi lo devo richiamare.

Con Mara andiamo da Paolo e Lalla che ci aspettano, Filippo ha avuto un buon miglioramento a Verona. Sono in casa con Chiara. Lalla ha letto ancora 40 pagine, ne ha ancora una trentina. Mi dice che questa parte scorre meglio.

Si sta un po' e poi si rientra. Parlo con Marco, ci si vede sabato. A casa cena leggera e TV.

7 Dicembre 2007

Alle 9 siamo usciti e ho accompagnato Mara a Via dei Neri a provarsi il cappotto. Io l'ho aspettata in macchina in Piazza Diaz.



Si rientra a casa e riparto per San Miniato. Arrivo alle 10,40 e andiamo a prenderci un caffè.



Si parla di Marbella. Si concorda che siamo andati insieme e si dice che dopo una posizione fortemente negativa sulla ipotesi di offerta, Nacci ha recuperato, ci vedremo la settimana prossima anche con gli altri fratelli. Posizione mezzo recuperata.

Si va da Marros. Spiego la posizione del fondo, sono coscienti delle difficoltà. Macigno il cliente Sud Africa e situazione di stasi dell'Ebit. Capiscono. Vedo se c'è qualcun altro interessato e ci risentiamo.

Nacci mi accompagna dall'Editore. Ha fatto un po' di conti ed un po' di piani. Per 1000 ci vorrebbero 13.000 euro e per 2000 ci vorrebbero 20.000 euro. Pensa di fare una azione per collocarne 1500 fra Comune, Regione e Provincia e di coprire il costo.

Gli dico che io non posso far niente in questo senso. Mi dice che ne parla con Nacci e poi si muove. Prova anche a sentire un distributore. Mi regala ancora qualche libro, uno su Luzi carino ed uno su La pena di Morte, discutibile. Poi uno su diari di guerra a Montopoli.

Con Nacci andiamo a parlare al ristorante. Mangio un piatto di topini e via.

Rientro.

A casa alle 14,35. Un po' di riposino e poi si va **all'Archivio di Stato a sentire Francesca Carrara** che parla. Al delicato ozio pensando della Villa del Casale di Sesto Fiorentino. Villa oggi di proprietà della Famiglia Godi di Prato e da Raffaello Godi restaurata. Il libro è stato voluto da lui e ci hanno lavorato la Francesca ed un'altra signora. Bene Hanno parlato alcune persone, il Dott Martelli in sostituzione della Direttrice dell'Archivio, poi Niccolò Rosselli Del Turco come Presidente della Associazione Dimore Storiche poi Bruno Santi Sovrintendente al Paesaggio (mi pare) e poi due professori Giovanni Cipriani, molto gradevole e Alessandro Savorealli. Alcune interessanti altre meno.

Piccolo rinfresco e poi al volo in Piazza Signoria a vedere la mostra del Paiolo Ciardi Duprè – Novi. Borselli è andato via ma in compenso ci sono i suoi squisiti ricciarelli. Non c'è la Ciardi Duprè ma c'è Novi. Non sapevo che pitturasse così gradevolmente. Una pittura naif di sapore toscano. Toscana per sobrietà e toscana per contenuti. Mi piace e glielo dico. Mi dice che gli chiedono quadri da tutto il mondo. Poi si parla di Rotary. È Past President di Firenze Sud, mi conferma che si riuniscono ancora il martedì sera all'Excelsior e gli chiedo di farmi mandare

il libretto del mese perché qualche volta mi piacerebbe venire. Gli lascio un mio biglietto con l'indirizzo postale e quello elettronico. Vedremo.

Con Mara rientriamo a casa. Senza cena. Troppi stuzzichini e troppi ricciarelli.  
Alla TV. Sono un po' stanco.  
A letto non tardissimo dopo un po' di computer.

8 Dicembre 2007

Immacolata Concezione. Sine labe originalis concepta.

Francesca parla con Mara dei dolci di oggi e di come sta il piccolo.  
Poi parla con me e mi dice che Marco si opera di cistifellea mercoledì. Che vorrebbe che andassi io mentre chiede che mamma stia a guardare il piccolo il pomeriggio.

Parlo con Manigrasso e gli dico di ieri. Forse ci vediamo martedì.  
Parlo con Marco che mi dice che si opererà con Tonelli mercoledì mattina. Lo accompagnerò.  
Si opererà nella mattinata. Prevedo di stare anche il pomeriggio.

Con Nuti fisso giovedì 13 pomeriggio alle 17. Me lo conferma per e-mail.

Aiuto Mara a fare i cenci.

Desinare.

TV. Computer.

Alle 16,30 si va da Marco e Francesca. Si passa dalla farmacia di Borgo San Frediano a



prendere cose per Luigi.

Arriviamo che ci sono solo tre o quattro persone. Poco dopo arrivano Luigi e Gisella. Poi la gente comincia ad arrivare. Scatto parecchie foto, specialmente a Luigi che messo in terra in



salotto gattona per circa un metro e mezzo verso il lume a forma di polpo che c'è in un angolo, quando arriva vicino arriva anche la sua mamma che sentito che il lume è caldo se lo prende



in collo al volo. Luigi ci rimane molto male, aveva fatto tutti quelli sforzi per arrivare e se lo è visto sparire da davanti agli occhi. Poi ha subito riso alla sua mamma. Dopo un po' Francesca lo ha messo a nanna.

Mara aveva portato torta di riso, schiacciata alla fiorentina e cenci. Hanno avuto successo tutti e tre malgrado che i cenci li avessi tagliati troppo piccoli a detta di Mara. La Santina invece ha detto che andavano benissimo perché erano della dimensione di un boccone e non ci si cose si



vedono da due parti sempre in maniera diversa.





Quando andiamo via in casa non ci si entra quasi più.



Ho salutato Lapo Pistelli. Marco mi aveva detto che la persona alta con La Pira e Cavallina



non era Nicola Pistelli come mi aveva detto Gianni Conti ma uno che non si sa chi sia. Ne h



o parlato con Lapo.

Ho anche salutato Nuti che era con la bambina e senza moglie. Mi ha dato delle carte di



Sasch e di Newlat. Ho confermato giovedì alle 17. Salutato i Masieri, i Gremigni ed altri, alcuni che non conoscevo.



Verso le 18,39 Mara ed io siamo rientrati a casa,



Alle 20.30 ho visto Palermo Fiorentina. Una partita bella con la Fiorentina che deve andare a



farsi benedire dai cappuccini. Ha perso 2 a 0 ma non se lo meritava, ha giocato l'ultima



mezzora in 10 per infortunio e senza più sostituzioni. Grave.



A letto tardi.

